

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-09-2012 al 20-09-2012

20-09-2012 ASSINEWS.it <b>Vittoria taglia gli obiettivi di raccolta 2012</b> .....	1
19-09-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto tra Bologna e Ferrara. Esercito conclude operazione 'Una acies'</b> .....	3
19-09-2012 Adnkronos <b>Terremoto: Clini, ogni anno facciamo i conti con danni da eventi climatici estremi</b> .....	4
19-09-2012 AgenParl <b>UE: TOIA (PD), PROPOSTI 670 MLN PER ZONE COLPITE DA TERREMOTO IN ITALIA</b> .....	5
19-09-2012 AgenParl <b>SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI</b> .....	6
19-09-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>FONDO DI SOLIDARIETÀ UE: CIFRA RECORD DA 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA POST SISMA</b> .....	7
19-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto Emilia - Hahn: "Commissione Ue proporrà aiuti per 670 milioni di euro"</b> .....	9
19-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Immigrazione - Emergenza Nord Africa, in arrivo i rimborsi per i Comuni per i minori stranieri accolti nel 2011</b> .....	10
19-09-2012 Arezzo Notizie <b>Benzina, gestori aggregati ed una app' per combattere il caro-carburante</b> .....	11
19-09-2012 Asca <b>Maltempo: da domani temporali su regioni centro-settentrionali</b> .....	13
19-09-2012 Asca <b>Emilia R./Terremoto: Commissione Ue propone aiuti record da 670 mln</b> .....	14
19-09-2012 Avvenire <b>Grana e Parmigiano, oltre il sisma</b> .....	15
19-09-2012 Dagospia.com <b>I SOLDI NON FIOCCANO! - LA UE PRENDE A PALLATE L'ITALIA: NIENTE FONDI PER I DANNI DELLA MEGA NEVICATA DELL'INVERNO 2012, DOSSIER DELUDENTE E INCOMPLETO - ALCUNE REGIONI RIMASERO BL</b> .....	16
19-09-2012 Dire <b>Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro</b> .....	18
19-09-2012 Emilianet <b>Bellco riparte operativa al cento per cento</b> .....	19
19-09-2012 Estense.com <b>Il ministro Clini: "L'Italia è stata contaminata"</b> .....	20
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Abruzzo, Onna: a 3 anni dal sisma pronto piano ricostruzione</b> .....	22
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa</b> .....	23
19-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari</b> .....	25
19-09-2012 Italia Oggi <b>Ci distruggono per quattro soldi</b> .....	26
19-09-2012 Italian Network <b>ECONOMIA ITALIANA - DALL'EUROPA FONDO DI SOLIDARIETÀ DI 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA</b> .....	28
19-09-2012 Il Manifesto <b>Inran, Ispra e gli altri: quando il futuro della ricerca è a rischio</b> .....	29

19-09-2012 Panorama.it	
<b>Alzando da terra il sole, letterati uniti per l'Emilia ferita</b>	30
19-09-2012 Più Notizie.it	
<b>Seconda tranche di lavori per mettere in galleggiamento la Costa Concordia</b>	32
19-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Maltempo, da oggi temporali e venti forti sulle regioni centrosetteentrionali</b>	33
19-09-2012 Redattore sociale	
<b>Melpyou, il sito del volontariato dove s'incontrano domanda e offerta</b>	34
19-09-2012 Il Reporter.it	
<b>Un fiume di gente in strada per la Vogue Fashion Nigh Out / FOTO</b>	35
19-09-2012 Repubblica.it	
<b>670 milioni per la ricostruzione Aiuti record dalla Commissione Ue</b>	36
19-09-2012 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia.</b>	37
20-09-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Dalla Ue 670 milioni di aiuti per favorire la ricostruzione</b>	38
19-09-2012 La Stampaweb	
<b>Aiuti per l'Emilia dalla Ue, 670 milioni per la ricostruzione</b>	39
19-09-2012 Telesense.it	
<b>A Ferrara è arrivato "Sismo 2012"</b>	40
19-09-2012 Il Tempo	
<b>Cede pilone nella scuola terremotata</b>	41
19-09-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTI IN ITALIA, SETTIMANA DELLA TERRA / Terremoti: come tutelare il patrimonio artistico italiano</b>	42
19-09-2012 Velanet	
<b>Childrenwindcup</b>	44
19-09-2012 Wall Street Italia	
<b>Al lavoro per la prossima edizione di 'Eco_Luoghi', novità in programma</b>	45
19-09-2012 WindPress.it	
<b>Stati Generali Toscani della Protezione civile</b>	46
20-09-2012 marketpress.info	
<b>CONFERENZA AGRICOLTURA, WYOMING LIGURIA, CON IL 70% DI BOSCHI , PARCHI E AREE PROTETTE, UN PATRIMONIO DA DIFENDERE E RILANCIARE</b>	47
20-09-2012 marketpress.info	
<b>FONDI EUROPEI PER RIPRISTINO DANNI TERREMOTO. ZAIA: GRAZIE AD HAHN E A TAJANI</b>	49
20-09-2012 marketpress.info	
<b>BENZINA, IN TOSCANA GESTORI AGGREGATI ED UNA 'APP' PER COMBATTERE IL CARO-CARBURANTE</b>	50
20-09-2012 marketpress.info	
<b>SISMA - SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ERRANI PER LO STANZIAMENTO UE DI 670 MILIONI DI EURO: "GRAZIE ALLA COMMISSIONE EUROPEA: L'EUROPA HA RICONOSCIUTO L'IMPORTANZA STRATEGICA DELLA</b>	52
20-09-2012 marketpress.info	
<b>'GUSTA LA QUALITÀ': GRANA PADANO E SOLIDARIETÀ</b>	53

**Vittoria taglia gli obiettivi di raccolta 2012**

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

**ASSINEWS.it**

"Vittoria taglia gli obiettivi di raccolta 2012"

Data: **20/09/2012**

Indietro

giovedì 20 settembre 2012 < back Tweet

Vittoria taglia gli obiettivi di raccolta 2012 di Anna Messia

Il traguardo dell'utile è stato mantenuto fermo e, salvo sconvolgimenti dell'ultima ora, Vittoria Assicurazioni chiuderà il 2012 con un risultato netto di 48 milioni rispetto ai 37 milioni del 2011. Il che significa che nella seconda parte dell'anno la compagnia guidata da Roberto Guarena replicherà esattamente quanto accaduto nel primo semestre che si è chiuso con un utile di gruppo di 24 milioni. Tale risultato del resto terrebbe fede a quanto indicato nel piano industriale che aveva posto l'asticella dell'utile 2012 a 47,4 milioni. Ma la frenata che sta subendo il mercato assicurativo ha convinto la compagnia della famiglia Acutis della necessità di ridimensionare gli obiettivi di raccolta delle polizze e di puntare un po' di più sulle aspettative di ripresa dell'attività immobiliare, che ha sempre rappresentato un asset importante per il gruppo di Torino. Nonostante la società scommetta già oggi sul recupero della raccolta assicurativa nel secondo semestre, il bilancio di giugno si è chiuso infatti con premi del lavoro diretto Vita di 62,9 milioni, inferiore ai target indicati, anche se la compagnia si è mossa in controtendenza registrando una crescita del 7%, mentre il resto del mercato subiva deflussi. Così l'obiettivo indicato a inizio anno, che prevedeva premi Vita a dicembre di 142 milioni, è stato evidentemente considerato troppo ambizioso, ridimensionando il target a 130 milioni. E un intervento analogo, anche se più incisivo, ha riguardato il ramo Danni che nel primo semestre ha registrato premi per 442 milioni. L'obiettivo iniziale dei 976 milioni di fine anno è stato così corretto a 956 milioni, nonostante la compagnia abbia già avviato politiche per recuperare terreno grazie, tra l'altro, al piano di sviluppo della rete degli agenti che nel primo semestre ha aperto sei nuovi uffici che dovrebbero salire almeno fino a 20-25 entro l'anno. Ma al di là della raccolta l'obiettivo principale resta ovviamente quello di migliorare la gestione tecnica e in questo senso la politica di efficientamento è già avviata: il combined ratio (il rapporto tra sinistri e costi rispetto ai premi) è passato dal 97,3% del 2011 al 94% di giugno e, nonostante il terremoto e il maltempo che nei mesi scorsi ha colpito l'Italia, l'indice dovrebbe mantenersi anche per quest'anno intorno al 94,7%. A dare una mano al risultato netto 2012 di Vittoria Assicurazioni dovrebbe essere però anche il comparto immobiliare, che in realtà nel primo semestre ha chiuso in rosso per circa 2 milioni di euro a causa del rallentamento delle vendite del settore. Ma i nuovi obiettivi indicati dal management prevedono che a fine anno dagli investimenti immobiliari arriverà invece un utile di 1 milione, con un'inversione netta rispetto a giugno. In ballo ci sono importanti progetti residenziali e commerciali, come l'area Portello a Milano o Peschiera Borromeo, dove le vendite, anche se un po' rallentate, a quanto pare stanno andando avanti. L'area di Portello, tra commerciale e residenziale, è un progetto che vale per esempio 86 mila metri quadrati, mentre Peschiera Borromeo comprende 53 mila metri quadrati e alcuni lotti saranno completati tra quest'anno e il 2013. Ma il primo lotto, finito nel 2009, è stato venduto per oltre il 90%. Poi ci sono altri due investimenti immobiliari, a San Donato Milanese, per altri 30 mila metri quadrati. Quello più avanti nella progettazione è stato venduto per quasi il 90%, mentre l'altro (progetto Jannozi) sarà completato quest'anno e finora è stato venduto solo al 30%. (riproduzione riservata)

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden\_descrizione" id="ctl00\_phGeneralContent\_Articles\_ctl01\_hidden\_descrizione" value="di Anna Messia

Il traguardo dell'utile è stato mantenuto fermo e, salvo sconvolgimenti dell'ultima ora, Vittoria Assicurazioni chiuderà il 2012 con un risultato netto di 48 milioni rispetto ai 37 milioni del 2011. Il che significa che nella seconda parte dell'anno la compagnia guidata da Roberto Guarena replicherà esattamente quanto accaduto nel primo semestre che si è chiuso con un utile di gruppo di 24 milioni. Tale risultato del resto terrebbe fede a quanto indicato nel piano industriale che aveva posto l'asticella dell'utile 2012 a 47,4 milioni. Ma la frenata che sta subendo il mercato assicurativo ha convinto la compagnia della famiglia Acutis della necessità di ridimensionare gli obiettivi

### *Vittoria taglia gli obiettivi di raccolta 2012*

di raccolta delle polizze e di puntare un po' di più sulle aspettative di ripresa dell'attività immobiliare, che ha sempre rappresentato un asset importante per il gruppo di Torino. Nonostante la società scommetta già oggi sul recupero della raccolta assicurativa nel secondo semestre, il bilancio di giugno si è chiuso infatti con premi del lavoro diretto Vita di 62,9 milioni, inferiore ai target indicati, anche se la compagnia si è mossa in controtendenza registrando una crescita del 7%, mentre il resto del mercato subiva deflussi. Cos'è l'obiettivo indicato a inizio anno, che prevedeva premi Vita a dicembre di 142 milioni, è stato evidentemente considerato troppo ambizioso, ridimensionando il target a 130 milioni. E un intervento analogo, anche se più incisivo, ha riguardato il ramo Danni che nel primo semestre ha registrato premi per 442 milioni. L'obiettivo iniziale dei 976 milioni di fine anno è stato corretto a 956 milioni, nonostante la compagnia abbia avviato politiche per recuperare terreno grazie, tra l'altro, al piano di sviluppo della rete degli agenti che nel primo semestre ha aperto sei nuovi uffici che dovrebbero salire almeno fino a 20-25 entro l'anno. Ma al di là della raccolta l'obiettivo principale resta ovviamente quello di migliorare la gestione tecnica e in questo senso la politica di efficientamento è già avviata: il combined ratio (il rapporto tra sinistri e costi rispetto ai premi) è passato dal 97,3% del 2011 al 94% di giugno e, nonostante il terremoto e il maltempo che nei mesi scorsi ha colpito l'Italia, l'indice dovrebbe mantenersi anche per quest'anno intorno al 94,7%. A dare una mano al risultato netto 2012 di Vittoria Assicurazioni dovrebbe essere anche il comparto immobiliare, che in realtà nel primo semestre ha chiuso in rosso per circa 2 milioni di euro a causa del rallentamento delle vendite del settore. Ma i nuovi obiettivi indicati dal management prevedono che a fine anno dagli investimenti immobiliari arriverà invece un utile di 1 milione, con un'inversione netta rispetto a giugno. In ballo ci sono importanti progetti residenziali e commerciali, come l'area Portello a Milano o Peschiera Borromeo, dove le vendite, anche se un po' rallentate, a quanto pare stanno andando avanti. L'area di Portello, tra commerciale e residenziale, è un progetto che vale per esempio 86 mila metri quadrati, mentre Peschiera Borromeo comprende 53 mila metri quadrati e alcuni lotti saranno completati tra quest'anno e il 2013. Ma il primo lotto, finito nel 2009, è stato venduto per oltre il 90%. Poi ci sono altri due investimenti immobiliari, a San Donato Milanese, per altri 30 mila metri quadrati. Quello più avanti nella progettazione è stato venduto per quasi il 90%, mentre l'altro (progetto Jannozzi) sarà completato quest'anno e finora è stato venduto solo al 30%. (riproduzione riservata) ;

" />

***Scossa di terremoto tra Bologna e Ferrara. Esercito conclude operazione 'Una acies'***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

"*Scossa di terremoto tra Bologna e Ferrara. Esercito conclude operazione 'Una acies'*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto tra Bologna e Ferrara. Esercito conclude operazione 'Una acies'

ultimo aggiornamento: 19 settembre, ore 10:48

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2.2, registrata dall'Ingv alle 4.33. Intanto i militari hanno portato a termine il compito della rimozione delle macerie e delle verifiche strutturali degli edifici danneggiati in alcune zone

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 19 set. - (Adnkronos) - Lieve scossa di magnitudo 2.2, nella notte, tra le province di Bologna e Ferrara. La scossa e' stata registrata dall'Ingv alle ore 4.33. I comuni piu' vicini all'epicentro sono stati quelli di Malalbergo (Bologna), Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda (Ferrara).

Con il rientro nelle rispettive sedi di personale, materiali e mezzi dell'Esercito impiegati per l'emergenza terremoto, si e' conclusa nei giorni scorsi l'operazione "Una acies". Iniziata lo scorso 9 giugno, su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, a favore delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia, l'operazione dell'Esercito e' stata assicurata "mediante la formazione del raggruppamento "Poggio Renatico", ospitato -rileva l'Esercito sul suo sito- presso la base dell'Aeronautica Militare cha ha sede nell'omonima localita".

Composto da circa 300 militari (ridotti a 90 a partire dall'11 agosto) e 30 fra autoveicoli e mezzi speciali del genio, il raggruppamento "si e' articolato su una cellula di coordinamento dislocata presso la Direzione di Comando e Controllo della Protezione Civile di Bologna e in tre aliquote specialistiche alle quali sono stati assegnati rispettivamente il compito di garantire la sicurezza delle aree sgomberate in seguito ai crolli ("zone rosse"), rimuovere le macerie ed effettuare le verifiche strutturali degli edifici danneggiati".

***Terremoto: Clini, ogni anno facciamo i conti con danni da eventi climatici estremi***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: Clini, ogni anno facciamo i conti con danni da eventi climatici estremi"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Clini, ogni anno facciamo i conti con danni da eventi climatici estremi  
ultimo aggiornamento: 19 settembre, ore 16:52

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Ferrara, 19 set. - (Adnkronos) - "Da RemTech e Sismo mi aspetto un contributo concreto alla strategia di messa in sicurezza del territorio italiano. Non dimentichiamo che, se recentemente l'evento piu' drammatico e' stato il sisma in Emilia, ogni anno e con sempre piu' frequenza dobbiamo fare i conti con i danni provocati da eventi climatici estremi". Così' il ministro per l'Ambiente Corrado Clini inaugurando oggi alla Fiera di Ferrara i due Saloni sulle bonifiche dei siti contaminati, la riqualificazione territoriale e il rischio sismico, in programma fino al 21 settembre.

**UE: TOIA (PD), PROPOSTI 670 MLN PER ZONE COLPITE DA TERREMOTO IN ITALIA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"UE: TOIA (PD), PROPOSTI 670 MLN PER ZONE COLPITE DA TERREMOTO IN ITALIA"

Data: 19/09/2012

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012 15:00

UE: TOIA (PD), PROPOSTI 670 MLN PER ZONE COLPITE DA TERREMOTO IN ITALIA Scritto da com/saf

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 set - Il Commissario europeo per la Politica regionale, Johannes Hahn, ha proposto di stanziare 670 milioni di euro - dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) - per l'Italia a seguito dei terremoti che hanno colpito l'Emilia-Romagna e alcune zone della Lombardia e del Veneto.

"Si tratta di una notizia molto positiva. - ha commentato Patrizia Toia, parlamentare europea del partito Democratico e vicepresidente del gruppo S&D al Parlamento Europeo - E' la prima volta che il Fondo di solidarietà dell'Unione europea mette a disposizione una somma così elevata. Segno del riconoscimento della gravità della situazione in cui versano le popolazioni che hanno subito il terremoto ma anche della fiducia che la Commissione ripone in questo territorio, perché grazie a questo sostegno, possa tornare presto produttivo e risollevarsi".

"Nei territori colpiti dal terremoto occorre che vengano al più presto ripristinate le infrastrutture essenziali, ricostruiti gli alloggi e i servizi di soccorso per la popolazione, supportate le aziende, oltre che salvaguardato il patrimonio culturale. L'obiettivo del sostegno europeo è proprio quello di far fronte ai costi necessari affinché tutto ciò venga realizzato al più presto", prosegue Toia.

"Con questo stanziamento del Fondo Europeo di solidarietà, a dispetto di tutta la propaganda negativa da parte di alcuni gruppi politici, con questi atti concreti si dimostra chiaramente che l'Europa non è qualcosa di lontano e di ostile ai cittadini ma, al contrario, è di aiuto a risolvere situazioni che, diversamente, sarebbe più difficile affrontare" - conclude Patrizia Toia.



**SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI"

Data: 19/09/2012

Indietro

Mercoledì 19 Settembre 2012 16:16

SICILIA: BRIGUGLIO, GOVERNO INTERVENGA SUBITO PER MESSA IN SICUREZZA LIPARI Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 set - "Il Governo intervenga in tempi brevi per garantire il recupero e la messa in sicurezza del territorio di Lipari, realizzando quelle opere strutturali che consentano di prevenire o fare fronte a eventi come quelli del 14 settembre scorso quando un violento nubifragio ha trasformato le strade dell'isola in fiumi di fango e il mare in un pantano pieno dei detriti scivolati da valle verso la costa".

È quanto ha chiesto il vicepresidente vicario dei deputati di Fli, Carmelo Briguglio, nel corso del Question Time di oggi a Montecitorio a cui ha risposto il Ministro per i rapporti per il Parlamento, Piero Giarda.

"Non vogliamo drammatizzare - ha precisato Briguglio - anche perché, nonostante i danni stimati per circa 30 milioni di euro, la situazione sta rientrando nella normalità grazie al pronto intervento dell'amministrazione comunale di Lipari, della Protezione Civile di Messina e del Corpo Forestale che hanno messo in campo uomini e mezzi insieme alla popolazione locale. Infatti, come dichiarato dal responsabile della Protezione Civile di Messina, Bruno Manfrè, in quarantotto ore sono state eliminate tutte le situazioni critiche, tanto che non ne hanno risentito né l'accoglienza turistica né in particolare le strutture recettive e commerciali". Briguglio si è detto "soddisfatto" dalla risposta del Governo che, come ricordato da Giarda, nell'ambito delle misure per la mitigazione del rischio idrogeologico su tutto il territorio nazionale ha già finanziato una parte degli interventi più urgenti per circa 2,4 miliardi, mentre con il Piano Sud verranno stanziati i fondi per gli interventi previsti negli Accordi di Programma con le Regioni. Giarda, tra le altre cose, ha anche sottolineato che si sta completando il piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e sismici, "non solo necessario per prevenire i costi del dissesto ma anche - ha detto il ministro - strategico anche per la crescita". Per il vicepresidente vicario dei deputati di Futuro e Libertà, dunque, con questa risposta il Governo ha "evitato di fare ricorso ai soliti luoghi comuni, come l'abusivismo edilizio, fenomeno che non è presente alle Eolie. Chiediamo però al Governo di farsi carico dei problemi dell'isola per prevenire fenomeni di questo tipo, per potervi far fronte con efficienza nonostante - ha concluso Briguglio - la loro imprevedibilità".

**FONDO DI SOLIDARIETÀ UE: CIFRA RECORD DA 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA POST SISMA****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

"FONDO DI SOLIDARIETÀ UE: CIFRA RECORD DA 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA POST SISMA"

Data: 20/09/2012

Indietro

FONDO DI SOLIDARIETÀ UE: CIFRA RECORD DA 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA POST SISMA  
Mercoledì 19 Settembre 2012 16:50

BOLOGNA\ aise\ - "Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni".

Così il presidente dell'Emilia Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro.

L'annuncio è stato dato oggi dal commissario Hahn, secondo il quale la Commissione europea ha anche adottato un progetto di bilancio rettificativo per coprire l'importo, che dovrà essere approvato dai ministri delle finanze dell'Ue e dal Parlamento europeo.

L'obiettivo del sostegno, la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fsue), è coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della regione.

"Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi", ha dichiarato il Commissario Hahn, che si è recato in Emilia-Romagna in giugno. "L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002. Esso riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale. La priorità è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale".

"L'Europa – ha detto Errani – ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali".

"Sapremo gestire questi fondi, - ha assicurato - come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità".

L'Italia ha presentato una domanda di aiuto a titolo del Fondo di solidarietà, ricevuta il 27 luglio 2012, entro il termine di dieci settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno (20 maggio 2012). Le autorità italiane hanno indicato danni diretti per 13,3 miliardi di euro, 3 miliardi di euro in più rispetto ai danni record provocati dal terremoto dell'Aquila, in Abruzzo, nel 2009. Questo importo rappresenta lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e supera di quasi quattro volte le condizioni per la mobilitazione del Fondo di solidarietà, fissate a 3,6 miliardi di euro per l'Italia nel 2012

**FONDO DI SOLIDARIETÀ UE: CIFRA RECORD DA 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA POST SISMA**

(corrispondenti 3 miliardi di euro ai prezzi del 2002).

La percentuale maggiore dei costi degli interventi urgenti (oltre 465 milioni di euro) si riferisce alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare circa 43 000 persone per un massimo di 3 anni. Quasi 90 milioni di euro occorrono per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni di euro è il costo dei servizi di soccorso.

Il terremoto del 20 maggio, di magnitudo 5,9 sulla scala Richter, ha colpito la zona a nord di Bologna, verso Ferrara, causando vittime e danni ingenti agli edifici storici dei paesi circostanti. Il 29 maggio, il secondo terremoto, di magnitudo 5,8 sulla scala Richter, ha colpito la stessa regione, questa volta con epicentro a nord di Modena. I terremoti hanno causato 27 morti e circa 350 feriti e l'evacuazione di oltre 45.000 persone. I danni agli edifici, alle infrastrutture, alle imprese, agli impianti industriali, all'agricoltura e al ricco patrimonio culturale sono stati gravi e diffusi.

La maggior parte dei danni (quasi il 92%) è stata registrata in Emilia-Romagna, in particolare nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. La Lombardia e il Veneto sono state colpite in misura minore, rispettivamente quasi l'8% e lo 0,4% dei danni totali.

Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fsue) è stato istituito in seguito alle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale nell'estate del 2002. Esso eroga aiuti finanziari fino ad un massimo di un miliardo di euro l'anno agli Stati membri e ai paesi in fase di adesione colpiti da catastrofi naturali gravi. (aise)

Tweet

Data:

19-09-2012

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

## ***Terremoto Emilia - Hahn: "Commissione Ue proporrà aiuti per 670 milioni di euro"***

Terremoto Emilia - Hahn: "Commissione Ue proporrà aiuti per 670 milioni di euro"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Scuola - Edilizia: Delrio, messa in sicurezza edifici viene prima di ipotesi fondi immobiliari](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Hahn: "Commissione Ue proporrà aiuti per 670 milioni di euro"

[19-09-2012]

La Commissione europea ha proposto la cifra record di 670 milioni di euro, da attingere dai fondi di solidarietà, per i due gravi terremoti che hanno colpito nel maggio e nel giugno scorso l'Emilia Romagna e in misura minore aree confinanti in Veneto e Lombardia. Lo ha annunciato oggi a Bruxelles il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn. La richiesta sarà inoltrata al Parlamento europeo, con cui si dovrà decidere. Si tratta di una somma "record", fa sapere Hahn, e servirà per "operazioni d'emergenza, ripristino di infrastrutture essenziali, pulizia". (gp)

***Immigrazione - Emergenza Nord Africa, in arrivo i rimborsi per i Comuni per i minori stranieri accolti nel 2011*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Immigrazione - Emergenza Nord Africa, in arrivo i rimborsi per i Comuni per i minori stranieri accolti nel 2011"*

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Scuola - Edilizia: Delrio, messa in sicurezza edifici viene prima di ipotesi fondi immobiliari

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Immigrazione - Emergenza Nord Africa, in arrivo i rimborsi per i Comuni per i minori stranieri accolti nel 2011](#)

[19-09-2012]

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'Ordinanza della Protezione Civile n. 19 del 10 settembre 2012, volta a riconoscere al soggetto attuatore nazionale le risorse necessarie a coprire i costi sostenuti dai Comuni nel 2011 per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nell'ambito dell'emergenza Nord Africa. Il provvedimento modifica l'ordinanza n.3933 del 13 aprile 2011, superando il limite di 500 posti e incrementando le risorse per il 2011 di ulteriori 15.098.662,24 euro, somma calcolata sulla base delle rendicontazioni presentate dai Comuni per le spese sostenute per l'accoglienza dei minori fino al 31 dicembre 2011. (com/fr)

[Ordinanza 10 settembre 2012 Emergenza Nord Africa.docx](#)

***Benzina, gestori aggregati ed una app' per combattere il caro-carburante***

Benzina, gestori aggregati ed una 'app' per combattere il caro-carburante

**Arezzo Notizie**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

19 Set 2012

Ore 17:31

Benzina, gestori aggregati ed una 'app' per combattere il caro-carburante

L'intento è quello di tenere basso, e dove possibile, ridurre il prezzo dei carburanti sul mercato toscano. Uno scopo che avrà ripercussioni anche sul territorio aretino dove i prezzi per benzina e gasolio sono arrivati a livelli davvero altissimi. Per fare questo la Regione Toscana ha scelto di realizzare una "App" per smathphone, Pc e tablet dove gli utenti potranno conoscere nel dettaglio quali sono i distributori di carburante con i prezzi più bassi presenti nel proprio territorio provinciale e in tutta l'intera regione.

Dopo la decisione di cancellare, a partire dal 1° ottobre 2012 l'accisa di 5 centesimi che la Toscana era stata costretta a mettere per accedere al Fondo nazionale di Protezione Civile per la ricostruzione dell'Elba e della Lunigiana e dopo gli accordi presi nei mesi scorsi con la grande distribuzione per favorire la diffusione delle 'pompe bianche', la Regione stringe un accordo con i rappresentanti dei gestori dei distributori per favorire aggregazioni di imprese e il riscatto dell'impianto da parte del gestore.

“Favorire, attraverso la messa a disposizione di fondi di garanzia – ha spiegato il presidente Rossi – la possibilità per i gestori di riscattare le pompe di benzina e di affrancarsi così dalle compagnie petrolifere, serve sia ad aiutare i lavoratori del settore che desiderano mettersi in proprio, sia ad abbassare il prezzo del carburante. Il gestore, divenuto autonomo, potrà infatti scegliere i suoi fornitori e non avrà quantitativi e prezzi imposti. Oltre al riscatto, favoriremo l'associazionismo tra gestori e incentiveremo la distribuzione, nei market degli impianti, di prodotti della filiera toscana. L'obiettivo è insomma quello di abbattere il prezzo dei carburanti grazie a concorrenza, economie di scala e fonti di reddito alternative. Ma vogliamo anche prezzi trasparenti – ha aggiunto Rossi – per consentire ai cittadini la massima possibilità di scelta. Per questo la Regione ha creato un'applicazione per computer e smartphone che indica i distributori più vicini ed evidenzia quello con il prezzo più basso. Sarà gratuita, valida per tutto il territorio toscano e i dati saranno affidabili perché aggiornati direttamente dai gestori”.

Il Protocollo

Il protocollo firmato da Regione, Faib Confesercenti, Figisc Confcommercio e Figica Cisl mira:

1 – a favorire l'aggregazione dei gestori in Toscana e il loro riscatto dell'impianto con l'obiettivo di favorire economie di scala, aumentare la loro capacità di acquisto all'ingrosso dei carburanti e ottenere, alla fine, un prezzo finale più basso per gli utenti toscani.

2 – a rendere più trasparenti i prezzi applicati dai singoli gestori e diffondere il più possibile la loro consocenza, anche attraverso un applicativo appositamente predisposto utilizzabile su computer e smartphone.

Queste iniziative sono rese possibili dall'applicazione delle novità introdotte a livello nazionale nell'ambito del processo di liberalizzazione (cioè la possibilità di vendita di carburanti non in esclusiva; la possibilità per i gestori di aggregarsi; la possibilità di riscattare l'impianto in ogni momento; la possibilità di vendita di ogni genere di prodotto all'interno degli impianti).

L'Applicazione “Prezzi dei carburanti”

Sarà un'applicazione per smartphone, tablet e PC ed aiuterà il cittadino ad individuare il distributore con il prezzo del carburante più basso. Sarà utilizzabile in qualsiasi zona della Toscana e indicherà la distanza dell'impianto dal punto in cui l'utente si trova ed il prezzo praticato, mettendo ai primi posti i distributori con le tariffe migliori.

L'applicazione sarà scaricabile gratuitamente.

***Benzina, gestori aggregati ed una app' per combattere il caro-carburante***

Da PC si potrà accedere al sito della Regione Toscana, collegarsi all'applicazione e digitare l'indirizzo del luogo per il quale effettuare la ricerca. Sarà visualizzata la mappa dei distributori vicini, con ai primi posti quelli più convenienti. Cliccando su uno dei distributori trovati verrà visualizzato il dettaglio di tutti i prezzi dell'impianto, la data del loro aggiornamento ed altre informazioni aggiuntive (come ad esempio la presenza di lavaggio, market, ecc).

Il cittadino che possiede uno smartphone, invece, potrà scaricare l'applicazione gratuita appositamente creata da Regione Toscana per iPhone e per gli smartphone con sistema operativo Android. In questo caso non sarà necessario digitare nessun indirizzo perchè tramite il GPS del telefono sarà automaticamente rilevata la posizione dell'utente e gli saranno mostrati i benzinai nelle vicinanze.

La principale differenza tra questa applicazione ed altre simili esistenti è che il monitoraggio dei prezzi della benzina non è affidato alla buona volontà degli utenti ma fatto direttamente ed in tempo reale dai gestori, coinvolti tramite l'accordo con le associazioni di categoria sottoscritto oggi.

Il sistema è già disponibile in versione di test. Il rilascio ufficiale è previsto entro il mese di ottobre.

Anche a livello nazionale si sta lavorando per qualcosa di simile: il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto una piattaforma informatica per ricevere ed elaborare comunicazioni dei prezzi da parte dei gestori e provvedere poi alla loro pubblicizzazione.

Dal 1° febbraio 2011, infatti, è obbligatorio per i gestori degli impianti dei carburanti localizzati sulle autostrade comunicare il prezzo praticato. Presto l'obbligo dovrebbe essere esteso anche alla viabilità ordinaria. La Toscana, con questa iniziativa, ancora una volta anticipa importanti innovazioni.

Altro in questa categoria: « Treni, nasce il Coordinamento pendolari Toscana: "No agli aumenti previsti dal primo ottobre" Poliziotti sul piede di guerra, dai sindacati proclamato lo stato di agitazione »

***Maltempo: da domani temporali su regioni centro-settentrionali***

- ASCA.it

**Asca**

"*Maltempo: da domani temporali su regioni centro-settentrionali*"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Maltempo: da domani temporali su regioni centro-settentrionali

18 Settembre 2012 - 15:41

(ASCA) - Roma, 18 set - Una perturbazione di origine atlantica, in rapido transito sulla penisola italiana, porterà domani mattina rovesci e temporali sulle regioni settentrionali in estensione anche a quelle centrali. Tali fenomeni saranno accompagnati da venti forti provenienti da nord. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, mercoledì 19 settembre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Si prevedono inoltre venti forti settentrionali, con locali raffiche di burrasca, su Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche, in estensione dal pomeriggio-sera ad Abruzzo, Molise e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

com-dab/



***Emilia R./Terremoto: Commissione Ue propone aiuti record da 670 mln***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R./Terremoto: Commissione Ue propone aiuti record da 670 mln"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: Commissione Ue propone aiuti record da 670 mln

19 Settembre 2012 - 12:39

(ASCA) - Bruxelles, 19 set - La Commissione europea proporrà di dare un contributo di 670 milioni di euro per l'Emilia Romagna, colpita dal terremoto. Lo annuncia il commissario europeo per le Politiche regionali, Johannes Hahn. I soldi sarebbero erogati dai fondi di solidarietà. La richiesta sarà inoltrata al Parlamento europeo, con cui si dovrà decidere. Si tratta di una somma "record", fa sapere Hahn, e servirà per "operazioni d'emergenza, ripristino di infrastrutture essenziali, pulizia".

bne/sam/

*Grana e Parmigiano, oltre il sisma*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

19-09-2012

**Grana e Parmigiano, oltre il sisma**

DI MARCELLO **PALMIERI** Grana padano e Parmigiano reggiano: nel Mantovano la loro produzione coesiste. Ma attenzione: il primo sta rigorosamente alla sinistra del Po, il secondo nel lembo di terra opposto.

Poco importa, perché il terremoto di maggio non ha risparmiato né l'uno, né l'altro. Oltre 240mila le forme di Grana cadute dalle scalere nel Mantovano e circa 200mila quelle di Parmigiano. Ora, a distanza di 4 mesi dalla prima scossa, è tempo di bilanci. Ancora parziali, eppure indicativi delle modalità con cui si è affrontata l'emergenza.

«Noi abbiamo deciso di spalmare il danno acquistando tutto il formaggio terremotato, per dare tranquillità operativa alle aziende ed evitare interventi speculativi». A parlare è Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio tutela Grana padano. L'ente che ha promosso una campagna di vendita per smerciare nella grande distribuzione le forme terremotate. Ecco allora il Grana della solidarietà, iniziativa corredata da un'ingente campagna pubblicitaria. Ieri risultavano trasmessi 9mila spot tv e 4mila radio, a cui si sommano 25 pagine acquistate sui giornali. «E il messaggio che abbiamo lanciato conclude Baldrighi è quello di aiutarci continuando a rimanere affezionati al nostro prodotto». Ed ecco il Consorzio del Parmigiano reggiano, presieduto da Giuseppe Alai. «Abbiamo deliberato uno stanziamento pari a 9 milioni di euro per i caseifici colpiti fanno sapere dell'ente ma ci siamo anche attivati per gestire in concreto la vendita delle forme terremotate presso acquirenti spontanei e numerosissimi». Senza dimenticare l'impegno su altri fronti, per esempio quello relativo allo «smaltimento del formaggio danneggiato, nell'interesse del consumatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**bilanci**

Le strategie dei consorzi per difendere i loro prodotti e limitare i danni

## ***I SOLDI NON FIOCCANO! - LA UE PRENDE A PALLATE L'ITALIA: NIENTE FONDI PER I DANNI DELLA MEGA NEVICATA DELL'INVERNO 2012, DOSSIER DELUDENTE E INCOMPLETO - ALCUNE REGIONI RIMASERO B***

I SOLDI NON FIOCCANO! - LA UE PRENDE A PALLATE L'ITALIA: NIENTE FONDI PER

**Dagospia.com**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

I SOLDI NON FIOCCANO! - LA UE PRENDE A PALLATE L'ITALIA: NIENTE FONDI PER I DANNI DELLA MEGA NEVICATA DELL'INVERNO 2012, DOSSIER DELUDENTE E INCOMPLETO - ALCUNE REGIONI RIMASERO BLOCCATE PER GIORNI, MA PER GLI EUROBUROCRATI NON C'È PROVA DI RIPERCUSSIONI GRAVI - CHI HA SBAGLIATO CON L'EMERGENZA VERA DEL CENTRO ITALIA? - INTANTO LA PROTEZIONE CIVILE PORTA A CASA, INVECE, GLI AIUTI PER IL TERREMOTO IN EMILIA...

Alessandro Farruggia per il "Quotidiano nazionale"

Il dossier neve si scioglie al timido sole di Bruxelles. L'orientamento della Commissione Europea è chiaro: non ci sarà un euro dei 135 milioni attesi per le Marche, l'Emilia Romagna, l'Umbria che a febbraio vennero duramente colpite dall'ondata di gelo. Ed è di poca consolazione il fatto che resteranno a secco anche Roma pasticciona e le Regioni del Sud che furono imbiancate ma certo non squassate da una calamità biblica.

COMMISSIONE EUROPEA Prima della decisione, attesa a giorni, la Commissione ha richiesto la lettera di chiarimenti inviata dall'Italia a luglio, ma fonti comunitarie che hanno lavorato al dossier la definiscono «molto deludente». Ma c'è anche una buona notizia che arriva da Bruxelles. La Commissione europea oggi proporrà la cifra record di 670 milioni di euro per aiutare la ricostruzione dopo il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, e in misura minore Lombardia e Veneto. Si tratta dell'ammontare più elevato mai mobilitato dal Fondo di solidarietà Ue per uno stato membro colpito da catastrofe. Il finale, lieto, sembra scontato.

IL PALAZZO DELLA COMMISSIONE EUROPEA Come del resto, sembra scontato, ma non è lieto, il finale della storia dell'emergenza neve. Già a giugno si era capito che si andava verso il rigetto della domanda presentata dalle Regioni. «La richiesta manca delle condizioni fondamentali per essere considerata come una catastrofe regionale» era scritto nella lettera di richiesta di chiarimenti inviata il 20 giugno dalla DgReg (direzione generale affari regionali) di Bruxelles alla Protezione Civile e al ministero degli Esteri.

ALEMANNO IN UNA BOULE a NEIGE VITTIMA DELLA NEVICATA SU ROMA «La domanda - si osservava - non lascia dubbi sul fatto che per diverse settimane una parte importante del Paese ha vissuto una situazione critica a causa della neve e del gelo. Ma la domanda e i dossier regionali non contengono quasi nessuna prova su ripercussioni gravi e durature (cioè protrattesi per più di un anno) sulle condizioni di vita e sulla stabilità economica dell'area colpita. La richiesta manca quindi delle condizioni fondamentali per essere considerata un disastro regionale».

NEVICATA A ROMA FEBBRAIO PIAZZA VENEZIA jpeg Capitale è stato il fatto che la richiesta è stata unica e ha coinvolto ben undici regioni accomunando vittime e furbetti. Tutto e il suo contrario. Agli uffici della Commissione avevamo infatti recapitato un conto di 2,7 miliardi di euro di danni, allungato su ottocento pagine di testo nel quale si affermava il coinvolgimento di 13 milioni di cittadini e batteva cassa per accedere al fondo di solidarietà creato dall'Ue nel 2002 per far fronte alle calamità naturali.

ALEMANNO SPALA NEVE jpegIl dossier, inviato il 4 aprile, chiedeva di accedere al fondo a beneficio della regione Marche (danni stimati in 985 milioni di euro), l'Emilia Romagna (473 milioni di euro), l'Umbria (357 milioni di euro). Ma anche del Lazio (268 milioni di euro) e l'Abruzzo (240 milioni di euro), e così il Molise (164 milioni di euro), la Toscana (34 milioni), la Puglia (43), la Basilicata (ben 92), e persino la Calabria (17 milioni di euro). Inserire troppe richieste in tempi di vacche magre faceva correre seriamente il rischio che Bruxelles dichiarasse l'intero dossier irricevibile. E infatti andrà a finire così.

***I SOLDI NON FIOCCANO! - LA UE PRENDE A PALLATE L'ITALIA: NIENTE FONDI PER I DANNI DELLA MEGA NEVICATA DELL'INVERNO 2012, DOSSIER DELUDENTE E INCOMPLETO - ALCUNE REGIONI RIMASERÒ B  
L***

[19-09-2012]

ALEMANNO SPALA NEVE jpeg alemanno neve ALEMANNO NEVE FUCECCHI jpeg ALEMANNO SPALA NEVE A CESANO CON LESERCITO

***Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

*"Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

Terremoto, l'Europa si spende per l'Emilia: arrivano 670 milioni di euro

**È una cifra record, Hahn: "La regione va aiutata a rimettersi in piedi"**

ROMA - Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato oggi la proposta della Commissione di stanziare 670 milioni di euro per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti consecutivi, e delle centinaia di scosse di assestamento, verificatisi in Emilia-Romagna a maggio-giugno 2012 e avvertiti anche in Veneto e Lombardia. E', come si legge in una nota, la somma piu' elevata mai stanziata dal Fondo di solidarieta' dell'Unione europea (Fsue), e serve a "coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonche' proteggere il patrimonio culturale della regione".

Hahn, che si e' recato in Emilia-Romagna in giugno, ha dichiarato: "Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi. L'ammontare dell'aiuto e' il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarieta' dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002. Esso riflette l'entita' dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale. La priorita' e' ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale".

L'Italia ha presentato una domanda di aiuto tramite il Fondo di solidarieta', il 27 luglio scorso, entro il termine di dieci settimane dalla data in cui si e' verificato il primo danno (20 maggio). Le autorità italiane hanno indicato danni diretti per 13,3 miliardi di euro, tre miliardi di euro in piu' rispetto ai danni record provocati dal terremoto dell'Aquila, in Abruzzo, nel 2009. Questo importo rappresenta lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e supera di quasi quattro volte le condizioni per la mobilitazione del Fondo di solidarieta', fissate a 3,6 miliardi di euro per l'Italia nel 2012 (corrispondenti tre miliardi di euro ai prezzi del 2002). La percentuale maggiore dei costi degli interventi urgenti (oltre 465 milioni di euro) si riferisce alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare circa 43.000 persone per un massimo di tre anni. Quasi 90 milioni di euro occorrono per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni di euro e' il costo dei servizi di soccorso.

Il Fondo di solidarieta' dell'Unione europea (Fsue) e' stato istituito in seguito alle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale nell'estate del 2002: eroga aiuti finanziari fino ad un massimo di un miliardo di euro l'anno agli Stati membri e ai paesi in fase di adesione colpiti da catastrofi naturali gravi.

Oggi la Commissione europea ha anche adottato un progetto di bilancio rettificativo per coprire l'importo in oggetto, che dovra' essere approvato dai ministri delle finanze dell'Ue e dal Parlamento europeo.

19 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

***Bellco riparte operativa al cento per cento***

ECONOMIA &amp; IMPRESE:

**Emilianet***"Bellco riparte operativa al cento per cento"*Data: **20/09/2012**

Indietro

Bellco riparte operativa al cento per cento

A cento giorni dal sisma di nuovo al lavoro tutti i 361 dipendenti dello stabilimento di Mirandola. In attesa di contributi e sgravi per il sisma, il problema sono i mancati pagamenti da parte del sistema sanitario. "Abbiamo crediti per 60 milioni" ci spiega il presidente Antonio Leone

© Trc

MIRANDOLA (MO), 12 SET. 2012 - Prima un team al lavoro giorno e notte, sette giorni su sette, per ripristinare le strutture distrutte dal terremoto, ora il personale operativo sei giorni la settimana su tre turni per recuperare la produzione. Tre mesi dopo il terremoto la Bellco di Mirandola è tornata operativa al 100% con tutti i suoi 361 dipendenti. "Dopo il sisma - ha detto il presidente Antonio Leone - la principale difficoltà è stata mantenere alto il morale dei nostri collaboratori. Da subito abbiamo garantito che saremmo ripartiti da qui e tutti hanno dato la massima disponibilità, comprese le autorità locali". In attesa dei contributi o degli sgravi per il sisma, il presidente sottolinea il tema dei crediti vantati nei confronti delle aziende sanitarie. Oggi i reparti di ricerca e una parte della produzione sono ancora in tensostrutture provvisorie, in attesa della completa ricostruzione che sarà antisismica al 100%. Dopo il terremoto, Bellco fece ricorso alla cassa integrazione straordinaria solo per poche settimane per 80 dipendenti. "Proprio in quei giorni" - ricorda ancora Leone - "presentavamo al congresso internazionale di nefrologia tre nuove apparecchiature per terapie di dialisi personalizzate".

**di Lorenzo Maini**

***Il ministro Clini: "L'Italia è stata contaminata"***

Il ministro Clini: "L'Italia è stata contaminata" | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

19 settembre 2012, 16:05 74 visite

Il ministro Clini: "L'Italia è stata contaminata"

RemTech. Inaugurati i due saloni sulle bonifiche dei siti contaminati e il rischio sismico

Ad alzare il sipario sulla sesta edizione di RemTech Expo e sulla prima di Sismo, i Saloni in programma fino a venerdì 21 settembre alla Fiera di Ferrara, è stato Corrado Clini, ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare: "Sono due iniziative molto importanti – ha esordito Clini nel suo messaggio di saluto –, soprattutto perché colgono uno dei momenti più critici della storia recente del Paese, offrendo momenti di confronto e verifica tra esperti su tematiche attuali e urgenti".

Elevata la qualità della proposta fieristica, elevate le aspettative: "Da RemTech e Sismo – ha chiarito Clini – mi aspetto un contributo concreto alla strategia di messa in sicurezza del territorio italiano. Non dimentichiamo che, se recentemente l'evento più drammatico è stato il sisma in Emilia, ogni anno e con sempre più frequenza dobbiamo fare i conti con i danni provocati da eventi climatici estremi".

Dai terremoti alle bonifiche il passo è breve: "Il tema della bonifica dei siti contaminati sta emergendo in Italia in modo molto acuto. Tante realtà sono state colpite dalle conseguenze di un'industrializzazione che, se da un lato ha portato ricchezza e sviluppo, dall'altro ha lasciato segni di contaminazione. Zone anche strategiche per lo sviluppo urbano sono state abbandonate dalle attività produttive e non conoscono ancora prospettive di ripresa". Sul banco degli imputati, la normativa esistente: "All'inizio – ricostruisce il ministro – l'Italia ha affrontato il tema del risanamento dei siti dismessi e contaminati con una normativa all'avanguardia a livello europeo, ma ora non è più così. È stata "contaminata" essa stessa e ha reso difficile il percorso di risanamento, allontanando imprese che avrebbero voluto e potuto investire per re-industrializzare. Ora il Governo – rassicura Clini – è impegnato a facilitare la messa in sicurezza e ha introdotto procedure semplificate per il recupero di siti industriali dismessi e contaminati, specie per valorizzare aree ricche di infrastrutture e di cultura industriale. La strada da percorrere è segnata: strategie di risanamento semplici, fattibili, convenienti".

La ricetta offerta da Clini ha trovato eco nelle parole di Giancarlo Muzzarelli, assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna: "Di fronte agli eventi dello scorso maggio, gli amministratori locali hanno dato prova di responsabilità e di equilibrio. Non eravamo consapevoli fino in fondo dei rischi sismici e ora occorre assumere culturalmente, politicamente e socialmente un nuovo asse di comportamento". Muzzarelli è chiaro: il metodo delle proroghe deve lasciare il posto a regole e tempi certi.

Tra i Comuni più colpiti dal terremoto, quello di Sant'Agostino. E anche per il suo sindaco, Fabrizio Toselli, gli imperativi categorici sono cambiare mentalità e prevenire: "Fino al sisma, non ci preoccupavamo certo di trovare una soluzione ai terremoti. Persino la notte della prima scossa, nessuno, a Sant'Agostino, pensava che l'epicentro potesse essere proprio sotto i nostri piedi. È arrivato il momento di cambiare rotta, di prevenire, costruire in modo diverso, creare un 'Metodo Emilia'".

Per Tiziano Tagliani, sindaco del Comune di Ferrara, "l'esperienza di questi mesi va valutata in modo produttivo. Il terremoto si è verificato in un momento di vuoto normativo e in Emilia siamo abituati a muoverci solo se c'è una norma,

***Il ministro Clini: "L'Italia è stata contaminata"***

un decreto attuativo. Non solo ma, prima del sisma, le spese di ristrutturazione e prevenzione venivano considerate inutili". Tagliani punta il dito anche contro gli istituti preposti alla qualificazione della sismicità dei nostri territori, che "evidentemente non hanno condotto una riflessione approfondita e per questo scontiamo una carenza di cultura informativa". Fin qui ciò che non ha funzionato. "Eppure, in questi mesi, abbiamo prodotto un grande risultato – riconosce Tagliani –. Le nostre amministrazioni hanno espresso una capacità straordinaria di costruire relazioni istituzionali stabili e affidabili e di rispondere in soli 120 giorni alle esigenze del territorio. Basti pensare che i nostri bambini ora sono tutti a scuola, senza ritardi". Nell'analisi del primo cittadino di Ferrara non manca uno sguardo al futuro più prossimo: "Nella redazione delle norme, sarà fondamentale il ruolo dei tecnici, per avere la loro esperienza e il meglio della scienza costruttiva al servizio del territorio. Sei miliardi di euro per la ricostruzione sono risorse non trascurabili, ma tutte necessarie, se vogliamo che Ferrara e Modena restino competitive e non perdano il passo. La necessità di riqualificare rapidamente edifici e fabbriche – chiude con amarezza Tagliani – comporta non pochi disagi e danni alla competitività, anche per le realtà industriali non direttamente colpite dal sisma e che, quindi, non godranno di aiuti. Parte dei problemi li abbiamo risolti, ma altri ne stanno sorgendo. In un momento in cui agli Enti locali si chiede di tagliare le spese, a Ferrara ci troviamo a dover gestire circa 8.400 verifiche statiche e 1.000 ordinanze di inagibilità. Lo Stato deve aiutarci".



***Abruzzo, Onna: a 3 anni dal sisma pronto piano ricostruzione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Abruzzo, Onna: a 3 anni dal sisma pronto piano ricostruzione"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Abruzzo, Onna: a 3 anni dal sisma pronto piano ricostruzione

*La frazione di Onna, a pochi km dal capoluogo abruzzese L'Aquila, apprende oggi la notizia che è pronto, dopo 3 anni, il piano per la ricostruzione di quel 90% di essa che andò distrutto il 6 aprile 2009*

*Mercoledì 19 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Il 6 aprile del 2009 la terra tremò devastando L'Aquila e numerosi paesi della provincia. In pochi secondi centinaia di case si sbriciolarono e 308 persone persero la vita sotto le macerie, mentre furono più di 1500 quelle che riportarono ferite. Oltre al capoluogo abruzzese la scossa di terremoto di 6.3 gradi Richter colpì numerosi paesini, tra questi ricordiamo Onna, a 10 km da L'Aquila, che venne letteralmente rasa al suolo. Poche case resistettero alle scosse, e anche queste registrarono numerosi danni. Il paese, dopo la scossa, si presentava come una distesa di macerie, distrutto al 90%. Qui, ad Onna, le vittime furono circa 40 persone.

Arriva oggi, a distanza di ben tre anni e 5 mesi dal terremoto, la notizia che il piano di ricostruzione del paesino è pronto. Antonio Del Corvo, presidente della Provincia dell'Aquila ha comunicato a Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, la fine dell'istruttoria del piano di ricostruzione di Onna. Lo stesso Del Corvo si è reso disponibile alla firma dell'accordo di programma per questo venerdì alle ore 10.

"Un forte segnale per il territorio ferito e un grande passo verso la ricostruzione di Onna simbolo di una tragedia - dichiara Del Corvo - che deve lasciare il posto alla vera rinascita di una terra che da troppo tempo sta chiedendo di ripartire". E sì, Onna come L'Aquila e tutti i paesi colpiti dal terremoto del 6 aprile, ha diritto di ripartire, di ricostruire dopo la tragedia che ha vissuto, e che la ha così profondamente segnata. Ci si augura che, nel rispetto delle persone che hanno vissuto un incubo che solo loro sanno cosa sia stato, la ricostruzione avvenga senza alcun tipo di lucro e con organismi che vigilino realmente su chi e come si costruisce. Onna, una frazione che contava 310 abitanti, ha aspettato tre anni per vedere pronto il piano di ricostruzione, e forse non deve più chiedere di ripartire, deve poter ripartire.

Sarah Murru

***"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un aggiornamento circa il progetto "Acqua è vita" che ha previsto la costruzione di un pozzo a pannelli solari in un villaggio africano, Sabato è stato presentato l'esito del progetto, a chiusura dello stesso, con una conferenza stampa*

Articoli correlati

Giovedì 12 Maggio 2011

Progetto "L'acqua è vita":

tre volontari in Togo

tutti gli articoli » *Mercoledì 19 Settembre 2012* - Presa Diretta -

L'Associazione di volontari della Protezione Civile "La Chintana" di Morano sul Po (AL) è stata protagonista di una bella iniziativa benefica presentata alla popolazione sabato 8 settembre 2012 alle ore 10.30 in una conferenza stampa presso la Sala polifunzionale 'Bazzano' del paese monferrino.

Durante la conferenza si è voluto illustrare il completamento del progetto "Acqua è vita": la costruzione, cioè, di un pozzo a 65 m. di profondità con una cisterna da 15.000 litri, alimentato da 12 pannelli solari, per fornire acqua potabile al villaggio africano di Lavié Alloh in Togo.

La storia del progetto è stata illustrata da Michele Sponton (presidente dell'Associazione) e dai due artefici materiali, Valerio Marchesini e Giusto Podda, i quali hanno ricordato come tale iniziativa benefica - definita «un'avventura» - abbia avuto lontane radici, a loro volta inserite in un altro progetto umanitario. Nel 2007, infatti, durante la presenza a Kpalimé dell'Associazione per la realizzazione di una scuola, sorse l'incombente necessità di fornire acqua potabile al villaggio di Lavié Alloh, privo di qualsiasi servizio e distante 2 km dal fiume. Venne allora pensato un acquedotto (proporzionato alle 1200 anime del villaggio) a pannelli solari in modo da rendere più agevole ed economica la manutenzione.

La ricerca della falda acquifera su cui creare il pozzo nel villaggio africano non fu subito un'impresa semplice, tanto che dopo diversi tentativi si decise di ricorrere all'aiuto di un raddomante locale, il quale, in disaccordo con il geologo del progetto, indicò un punto preciso in cui forare. Grazie alla decisione, azzardata ma al tempo stesso fortunata, di seguire le indicazioni date dal raddomante venne trovata una falda da 5000 l/h, che permise dunque di dare il via alla costruzione del pozzo.

«Ciò che lo distingue da altri progetti - ha sottolineato il presidente Sponton - è la nostra volontà non di andare 'a fare', ma di 'fare con loro': questa è la diversità; è il fatto di far lavorare tutte le persone che sono lì. Il far lavorare le aziende là è un plus del progetto».

Finanziatrice principale di "Acqua è vita", per una cifra di 60.000 &euro;, è stata l'A.to6 alessandrino - Autorità d'ambito territoriale ottimale - (assieme all'ato2 Vercelli Biella Casale, La Chintana onlus e la Direzione della Scuola primaria di Kpalimé), rappresentata da Giuseppe Ruggero. Lo stesso Ruggero ha posto l'accento sulla dimensione 'comunitaria' di quest'opera in quanto finanziata dall'intera comunità alessandrina mediante il pagamento delle bollette. Una parte delle fatture sul consumo dell'acqua della provincia di Alessandria infatti va di norma all'A.to6 che gestisce il contributo ricevuto e ne destina una parte a progetti umanitari nel mondo. Uno di questi è stato appunto il progetto "Acqua è vita".

Questo progetto, ha spiegato ancora Sponton, oltre ad aver aperto la strada a costruzioni di altri finanziatori (come, ad esempio, un dispensario medico), ha stimolato i volontari de "La Chintana" ad impegnarsi per costruire, in futuro, «una

***"Acqua è vita": costruito un pozzo a Lavié Alloh in Africa***

rete idrica all'interno del villaggio per portare in più punti l'acqua ampliando il raggio d'azione».

Al termine della conferenza stampa, durante la proiezione di immagini, è stato consegnato a Ruggero e all'A.ato6 un certificato di ringraziamento del direttore della scuola primaria di Lavié Alloh e del capo villaggio a nome di tutta la comunità.

Mattia Rossi

ü'1

***Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Sisma: l'UE stanZIA 670 mln. Il grazie dei commissari

*Grande soddisfazione espressa dai presidenti di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia per la proposta di stanziamento da parte della UE di 670 milioni di euro a favore delle popolazioni terremotate. Errani: "L'Europa ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione e la gravità dei danni"*

*Mercoledì 19 Settembre 2012 - Attualità -*

"Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni". Così il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro, somma senza precedenti per importanza di importo mai decisa fino ad ora dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. (FSUE). Tali fondi saranno destinati alla fornitura di alloggi e al sostegno delle famiglie che hanno perso tutto, alle infrastrutture, al patrimonio culturale e ai i servizi di soccorso.

"L'Europa - ha aggiunto Errani - ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali. Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità".

Anche il Governatore del Veneto, Luca Zaia, esprime la sua soddisfazione e ringraziamento: "L'annuncio di un prossimo contributo deciso dalla Commissione Europea di 670 milioni di euro per sostenere il rapido ritorno alla normalità nei luoghi devastati dal terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia - ha dichiarato Zaia - apre la strada della speranza e della fiducia in una situazione di dolore e di devastazione".

Infine Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, ha espresso il suo apprezzamento al commissario Hahn e al vicepresidente Antonio Tajani per la garanzia fornita circa una rapida ripartizione e distribuzione dei fondi.

red/pc

***Ci distruggono per quattro soldi****La denuncia di Gianni Zonin a ItaliaOggi in difesa del turismo e dell'agricoltura della Maremma*

Per estrarre gas, si rischia un sisma e si devasta un territorio

Il caso è paradigmatico. Da un lato c'è un'impresa straniera, la Independent Energy Solutions, quotata a Londra sul mercato secondario e specializzata in ricerca e stoccaggio di fonti energetiche, che decide di investire in Italia per estrarre metano da carbone, usando una nuova tecnologia: lo shale gas. Dall'altro, c'è il delicato ecosistema di un territorio, quello della pianura agricola della Maremma toscana, solcata nel Grossetano dal fiume Bruna; il sito è interessato dalle potenziali estrazioni perchè è l'unico giacimento in Italia di questo genere. Solo che, quella fetta di terra, che plana incastonata tra le colline metallifere e il mare, è anche un tesoro naturalistico e agricolo del paese. I suoi abitanti e gli operatori economici locali ora temono l'Armageddon economico, qualora l'operazione di estrazione dovesse andare in porto. Il caso è paradigmatico, si diceva, per la nazione intera: perchè, se da un lato lo Stivale è povero di materie prime energetiche e ogni giacimento scoperto diventa appetibile, dall'altro l'interesse strategico del Paese è nello sviluppo dei suoi asset. Che hanno nell'agroalimentare di qualità e nella protezione del territorio un vantaggio competitivo indiscutibile su scala globale; oltre che un volano assoluto per il comparto turistico. Il caso è paradigmatico, infine, perchè nell'Italia dei tanti «no, senza se e senza ma», stavolta il gran rifiuto arriva stentoreo da un big dell'economia: Gianni Zonin. Un uomo, capace di fare imprese di successo con la doppia casacca di agricoltore e banchiere e che, per questo, non ha nelle corde la politica del «non nel mio giardino». ItaliaOggi lo ha sentito, per capirne di più. E l'allarme che Zonin lancia non fa sconti: «Per quattro lire», sbotta, «questi inglesi ci espongono al rischio di un terremoto, dopo quello in Emilia. E, nella migliore delle ipotesi, compromettono un territorio dalle enormi potenzialità turistiche». Domanda. Quali pericoli denuncia? Risposta. I pericoli sono due: vogliono disintegrare le rocce nel sottosuolo, utilizzando acidi, sostanze chimiche e acqua a pressione. Per liberare gas. Così facendo, però, andranno a stravolgere l'equilibrio del sottosuolo, con ripercussioni sulle falde acquifere. In Francia, questo genere di attività estrattiva, autorizzata da anni, ha assistito ultimamente alla revoca di tutte le concessioni. Perché non c'è nessuna garanzia che simili attività non finiscano per massacrare le falde acquifere e l'equilibrio sostenibile. D. Il secondo rischio? R. In Emilia Romagna (dove la Independent Energy Solutions ha avviato un impianto sotterraneo di stoccaggio, a Rivara, per un investimento da 20 mln di euro, ndr) hanno bloccato tutte le perforazioni, perché alcuni geologi sostengono che le trivellazioni effettuate, muovendo acqua e gas, sono state all'origine dei recenti terremoti. D. Sembra si confrontino due modelli di sviluppo. E due esigenze. Da un lato la politica della qualità agroalimentare e del turismo. Dall'altro lo sfruttamento energetico delle poche risorse a disposizione? R. Senta, mi rendo conto che tutti abbiamo bisogno di energia per continuare a progredire nell'economia. Ma, la Maremma è un territorio straordinario, con due vocazioni: agricoltura e turismo. Se si inizia a trivellare i pozzi, a massacrare il sottosuolo, i turisti scappano. Scappano tutti. Quella zona è una delle più straordinarie che abbiamo per pulizia dell'ecosistema. Non ci sono grandi fabbriche. E questi cosa fanno? Decidono di inquinare tutto per estrarre quattro residui di petrolio? Per carità... D. Resta il fatto che l'Italia è in un paradosso. Costretta dal bisogno di sfruttare le pochissime materie prime che ha e dalla necessità di valorizzare le sue principali ricchezze a cielo aperto. Che sono territorio, agroalimentare e turismo. R. Le porto un altro paradosso: troverebbe giustificato scavare dei pozzi sotto la città di Roma o la città di Milano? Farebbe li delle perforazioni? Tutti diremmo di no. Allora, se abbiamo zone incontaminate, perché dobbiamo massacciarle per estrarre residui fossili? Dobbiamo, al contrario, conservare i nostri territori, preservarne la funzionalità e la vocazione agricola e turistica. Se serve, piazziamo un rigassificatore al largo, ma per piacere, risparmiamo l'Italia. Noi viviamo anche di turismo. E il turismo si fa con un'attenzione straordinaria al territorio. Poi... D. Poi? R. Poi, se domani dovesse arrivare un altro terremoto, chi rimborserà i danni? Rimborserebbero queste compagnie inglesi, che vengono a spremerci e a rovinare il nostro territorio per quattro lire? Non possiamo permettercelo. Non possiamo rischiare l'incolumità e la salute delle persone. D. Il giacimento, però, è ricco. Potrebbe produrre fino a 4,5 mld di metri cubi di metano. E, per i primi 15 anni di sfruttamento, avrebbe una capacità annua produttiva tra 180 e 200 milioni di metri cubi. R. Ripeto. E se questo investimento dovesse provocare un altro terremoto? Io me ne frego del metano! Uso i pannelli solari per fare energia elettrica e non ho mai pensato di occupare un terreno coltivabile per mettere fotovoltaico. Perché trovo sia un'offesa alla natura e al territorio. È una vergogna, che per qualche megawatt in più si vada a distruggere terreno agricolo. Il fotovoltaico va messo sui tetti e basta. D. Lei ha una tenuta, Rocca di Montemassi, nei pressi del territorio interessato dall'estrazione, il pozzo Fiume Bruna 2. La sua azienda agricola produce vermentino e sangiovese. Sta legittimamente difendendo il suo investimento? R. Io faccio l'agricoltore. E difendo un territorio in cui, per

*Ci distruggono per quattro soldi*

altro non vivo. Perché vivo a Vicenza. Ma, qui si tratta di difendere un ecosistema, non solo un investimento. Lo sa che nel territorio interessato ci sono fra 200 mila e 300 mila metri quadri di boschi vergini? Pensi all'impatto ambientale che avrebbe l'inquinamento delle falde acquifere per via delle sostanze chimiche utilizzate. D. La società inglese avrebbe già investito 5 mln di euro nel progetto. Sostiene che l'investimento complessivo ammonta a 10 mln. E che, a regime, genererà ricavi per 200 mln. R. Ma lei ha idea dei danni che avremmo se una simile operazione finisse male? Sono incalcolabili. Tralasciando l'eventuale sisma, rimaniamo alle conseguenze immediate: se dovesse spargersi la voce che il territorio non è più integro, salubre, naturale – tutte caratteristiche che contraddistinguono la Maremma toscana – la gente andrebbe subito da un'altra parte. Addio turisti! D. C'è chi sottolinea, che oggi tutta quest'economia territoriale non c'è. R. E io, sono d'accordo con lui. La Maremma ha potenzialità enormi, che verrebbero definitivamente mortificate da operazioni di sfruttamento del territorio fatte da gente senza scrupoli. Io sono un agricoltore e difendo il territorio. D. E non è solo in questa battaglia. Anche il Fai (Fondo ambiente italiano) ha preso posizione contro l'operazione, scrivendo una lettera accorata alle istituzioni toscane, per denunciare l'impatto dell'operazione. R. La cosa mi fa molto felice. Il Fai agisce a difesa della natura e dell'ambiente. Il mondo è grande ci sono zone deserte, disabitate. Non vengano a sfruttare le nostre terre più belle e integre per ricavare residui fossili. I soli procedimenti che metterebbero in campo distruggerebbero tutto il sottosuolo. Senza contare l'impatto derivante dalle opere di viabilità necessarie per l'accesso dei mezzi, l'inquinamento acustico prodotto dai gruppi elettrogeni e dall'estrazione; il consumo di suolo e di acque, che andrebbero a prendere dall'acquedotto e dal fiume Bruna. E infine, cosa non da poco, lo stoccaggio dei fanghi e delle acque reflue. Non capisco proprio come si possa dire che questo intervento va bene. D. Con chi ce l'ha? R. Mi meraviglio che il ministero per lo Sviluppo economico abbia concesso l'autorizzazione a svolgere le attività di ricerca, con così grande facilità. Autorizzazioni, che non hanno alcun carattere di urgenza. Certo, voglio dirlo, sono autorizzazioni vecchie, che non riguardano la gestione ministeriale di Corrado Passera... D. Quindi, al momento, sono ancora alla fase della ricerca. La costruzione dell'impianto e dei campi pozzi (da 800 mq l'uno, ndr) non è partita? R. Esatto. Hanno avuto solo un'autorizzazione a fare ricerche. Non naturalmente nella mia proprietà. Perché lì, io, non li faccio entrare.

***ECONOMIA ITALIANA - DALL'EUROPA FONDO DI SOLIDARIETA' DI 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA***

/ News / Italian Network

**Italian Network*****"ECONOMIA ITALIANA - DALL'EUROPA FONDO DI SOLIDARIETA' DI 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA"***Data: **19/09/2012**

Indietro

**ECONOMIA ITALIANA - DALL'EUROPA FONDO DI SOLIDARIETA' DI 670 MILIONI PER L'EMILIA ROMAGNA**

(2012-09-19)

Il terremoto del 20 maggio, di magnitudo 5,9 sulla scala Richter, ha colpito la zona a nord di Bologna, verso Ferrara, causando vittime e danni ingenti agli edifici storici dei paesi circostanti. Il 29 maggio, il secondo terremoto, di magnitudo 5,8 sulla scala Richter, ha colpito la stessa regione, questa volta con epicentro a nord di Modena. I terremoti hanno causato 27 morti e circa 350 feriti e l'evacuazione di oltre 45 000 persone. I danni agli edifici, alle infrastrutture, alle imprese, agli impianti industriali, all'agricoltura e al ricco patrimonio culturale sono stati gravi e diffusi.

La maggior parte dei danni (quasi il 92%) è stata registrata in Emilia-Romagna, in particolare nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. La Lombardia e il Veneto sono state colpite in misura minore, rispettivamente quasi l'8% e lo 0,4% dei danni totali.

Oggi, Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale, ha annunciato la proposta della Commissione di stanziare 670 milioni di euro per l'Italia a seguito dei due gravi terremoti consecutivi e delle centinaia di scosse di assestamento verificatisi in Emilia-Romagna a maggio/giugno 2012 e avvertiti anche nelle regioni confinanti Veneto e Lombardia. L'obiettivo del sostegno, la somma più elevata mai stanziata dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), è coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi di soccorso nonché proteggere il patrimonio culturale della regione.

Il Commissario Hahn, che si è recato in Emilia-Romagna in giugno, ha dichiarato: "Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi. L'ammontare dell'aiuto è il maggiore mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea dalla sua istituzione nel 2002. Esso riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale. La priorità è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale."

L'Italia ha presentato una domanda di aiuto a titolo del Fondo di solidarietà, ricevuta il 27 luglio 2012, entro il termine di dieci settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno (20 maggio 2012). Le autorità italiane hanno indicato danni diretti per 13,3 miliardi di euro, 3 miliardi di euro in più rispetto ai danni record provocati dal terremoto dell'Aquila, in Abruzzo, nel 2009. Questo importo rappresenta lo 0,86% del reddito nazionale lordo italiano e supera di quasi quattro volte le condizioni per la mobilitazione del Fondo di solidarietà, fissate a 3,6 miliardi di euro per l'Italia nel 2012 (corrispondenti 3 miliardi di euro ai prezzi del 2002).

La percentuale maggiore dei costi degli interventi urgenti (oltre 465 milioni di euro) si riferisce alla fornitura di strutture ricettive provvisorie per ospitare circa 43 000 persone per un massimo di 3 anni. Quasi 90 milioni di euro occorrono per riparare le infrastrutture di base e oltre 60 milioni di euro è il costo dei servizi di soccorso.

Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) è stato istituito in seguito alle inondazioni che hanno colpito l'Europa centrale nell'estate del 2002. Esso eroga aiuti finanziari fino ad un massimo di un miliardo di euro l'anno agli Stati membri e ai paesi in fase di adesione colpiti da catastrofi naturali gravi. Oggi la Commissione europea ha anche adottato un progetto di bilancio rettificativo per coprire l'importo in oggetto, che dovrà essere approvato dai ministri delle finanze dell'UE e dal Parlamento europeo. (19/09/2012-ITL/ITNET)

***Inran, Ispra e gli altri: quando il futuro della ricerca è a rischio***

IL MANIFESTO 2012.09.19 -

**Manifesto, II***"Inran, Ispra e gli altri: quando il futuro della ricerca è a rischio"*Data: **19/09/2012**

Indietro

Spending review/ ALIMENTAZIONE E AMBIENTE: I COSTI UMANI E SOCIALI DEI TAGLI

Inran, Ispra e gli altri: quando il futuro della ricerca è a rischio

ARTICOLO

## ARTICOLO

Caos sugli stipendi, tagli ai fondi, i precari in scadenza a dicembre. In attesa della nuova «revisione della spesa» annunciata per ottobre

Roberto Ciccarelli

Sono stati definiti i «guardiani del cibo» perchè dettano le linee guida per una sana alimentazione, vigilano sulle tabelle di composizione degli alimenti e le loro ricerche appaiono sulle più prestigiose riviste scientifiche del mondo. Sono i ricercatori dell'ormai ex Inran (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), che a luglio hanno occupato il loro istituto accorpato dalla spending review al Cra (Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura) e da agosto non ricevono lo stipendio. Un caos amministrativo prodotto dalla «revisione della spesa» che avrebbe dovuto «integrare» i ricercatori in una nuova amministrazione e invece ha provocato un terremoto nella vita delle loro famiglie, molte delle quali sono monoreddito. «In un incredibile gioco a rimpattino tra ministero e amministrazioni - ha dichiarato Domenico Pantaleo, segretario Flc-Cgil - nessuno sa più chi governa il sistema e chi deve pagare gli stipendi». Ieri, durante un incontro con il ministro Catania, i ricercatori hanno ricevuto l'assicurazione che gli stipendi verranno pagati a ottobre. «Resta comunque aperta la partita sul futuro della ricerca sull'alimentazione in Italia, unico paese in Europa a non avere un istituto pubblico che se ne occupa - afferma Tito Russo (Flc-Cgil) - che fine faranno i cento ricercatori precari che si occupano del monitoraggio o delle tabelle alimentari?».

Una situazione che riguarda anche molti altri enti di ricerca dove sul futuro dei precari incombe un'altra incognita. Nella seconda spending review, annunciato dal governo per ottobre, si parla infatti di una riduzione della pianta organica anche all'Ingv - l'ente che si occupa della prevenzione di terremoti - e all'Ispra - l'ente che si occupa di ricerca ambientale. A dicembre i 250 precari che svolgono l'attività di prevenzione del sottosuolo più insicuro del mondo potrebbero perdere un lavoro che svolgono da anni. Tagliati come «costi inutili».

Lo stesso rischio lo corrono un centinaio di ricercatori precari dell'Ispra dove, negli ultimi giorni, c'è stata una levata di scudi contro le dichiarazioni del ministro dell'ambiente Corrado Clini, secondo il quale l'istituto non sarebbe all'altezza del compito che svolge. Per l'Unione sindacale di Base (Usb), Clini starebbe pensando di fare uno «spezzatino» dell'ente che si occupa di questioni cruciali come quella dell'autorizzazione ambientale all'Ilva (la «Super Aia»). Dopo avere tagliato in tre anni 9 milioni di euro, per l'Usb l'obiettivo del ministero sarebbe quello di «addomesticare i pareri ambientali nell'interesse delle aziende». Oppure di privare gli enti pubblici di ricerca dei fondi necessari per svolgere i loro compiti istituzionali. I sindacati denunciano il caso della società in-house Sogesid (che verrà chiusa nel 2013 come stabilito dalla spending review) che ha ricevuto 426 milioni di euro dal 2009, soldi che avrebbero potuto essere investiti nell'Ispra. «Clini - continua l'Usb - dovrebbe ricordarsi di tutelare la salute dei cittadini, non quella delle grandi imprese e delle banche».

**[stampa]**



*Alzando da terra il sole, letterati uniti per l'Emilia ferita*

- Panorama

**Panorama.it***"Alzando da terra il sole, letterati uniti per l'Emilia ferita"*Data: **19/09/2012**

Indietro

Alzando da terra il sole, letterati uniti per l'Emilia ferita

Da Guccini a Lucarelli, quarantanove narratori incrociano le penne per un libro in solidarietà alla loro terra lesa dal terremoto 19-09-2012 16:29 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Tag: Alzando da terra il sole Francesco Guccini terremoto Emilia Stefano Benni

Italia loves Emilia: meno 12 giorni allo show degli show

Vasco: Tra me e Liga è scoppiata la pace

di Simona Santoni Francesco Guccini, Milena Gabanelli, Stefano Benni, Alessandro Bergonzoni e anche Roberto Roversi, scomparso pochi giorni fa. E ancora Zuccherò Fornaciari, Carlo Lucarelli, Valerio Massimo Manfredi, Vittorio Zucconi, Daria Bignardi... Poeti, cantastorie, scrittori, giornalisti, tanti emiliani che alla terra che ha visto muovere i loro primi passi scrivono per farla rimettere in piedi.

*Alzando da terra il sole* è il libro per l'Emilia ferita dai terremoti che da fine maggio a inizio giugno hanno ucciso 27 persone e minato la sicurezza paciosa di una pianura serena e solare, da sempre ingenuamente consideratasi estranea ai sismi. Ma non solo voci autoctone, anche non emiliani che all'Emilia hanno legato i loro studi, le vocazioni, la crescita artistica, da Vinicio Capossela a Michele Serra, da Davide Toffolo a Gianni Celati...

Quarantanove narratori famosi o giovani e meno noti ma promettenti offrono il loro contributo per la ricostruzione dell'Emilia con questo volume corale no profit, promosso da Mondadori editore e dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori. In libreria dal 21 settembre, sarà in vendita anche al concerto "Italia Loves Emilia" del 22 settembre e i proventi delle vendite saranno destinati alla ricostruzione della Biblioteca comunale di Mirandola, la più importante fra quelle colpite dal terremoto del 20 maggio.

La sede che la ospitava, l'antico Convento dei Gesuiti, è oggi gravemente dissestata. I fondi che la costituiscono, con i preziosi incunaboli e cinquecentine, tra cui alcune prime edizioni delle opere di Giovanni e Giovan Francesco Pico, sono stati traslocati in parte in appositi locali nei pressi di Bologna, messi a disposizione dalla Soprintendenza ai beni librari della regione Emilia Romagna, in parte in una scuola di Mirandola.

Nell'alletta di *Alzando da terra il sole* si legge: "«Quel gran pezzo dell'Emilia», come la definiva Edmondo Berselli, ha sofferto, ha stretto i denti, ha reagito. Terra di nichilisti, ma empirici, di balzani, ma creativi, ha dato vita tra Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Mantova – che è Lombardia solo sulla carta geografica – a mille iniziative di sostegno e di aiuto. Di coesione sociale, di orgoglio civico.

Si sono mobilitati per primi i cantanti, poi gli artisti, e subito dopo anche gli scrittori".

"Tutti generosamente e appassionatamente impegnati a pronunciare queste parole per l'Emilia".

*Alzando da terra il sole. Parole per l'Emilia*

*Alzando da terra il sole, letterati uniti per l'Emilia ferita*

Mondadori, collana Strade Blu

15 euro

ü'1

***Seconda tranche di lavori per mettere in galleggiamento la Costa Concordia***

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

**Più Notizie.it**

"Seconda tranche di lavori per mettere in galleggiamento la Costa Concordia"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

» Ravenna - 19/09/2012

Seconda tranche di lavori per mettere in galleggiamento la Costa Concordia

L'Osservatorio sul recupero della Costa Concordia, la nave da crociera naufragata all'inizio di quest'anno all'Isola del Giglio, ha dato via libera per l'avvio della seconda tranche di lavori utili alla rimessa in galleggiamento del relitto realizzati dal consorzio Titan-Micoperi incaricato da Costa Crociere.

«L'Osservatorio - ha spiegato la presidente Maria Sargentini a conclusione della riunione tenutasi ieri sera a Firenze - ha individuato solo la necessità di integrare alcune documentazioni sulla base dei report prodotti quotidianamente nella base operativa del Giglio, ma lo stato del programma dei lavori risulta soddisfacente. La tempistica registra in verità qualche ritardo; la prima fase infatti si chiuderà ai primi di ottobre per problemi insorti durante le attività e connessi alle caratteristiche del fondo marino in cui sono state predisposte le sedi per i micropali».

Mentre prosegue in Fincantieri l'assemblaggio dei cassoni che consentiranno il galleggiamento della nave e la costruzione delle piattaforme sottomarine su cui poggerà lo scafo nella fase di raddrizzamento (tutto questo materiale passerà poi per la base logistica di Piombino), le squadre di operai e sub lavorano sul fianco della Concordia per alloggiare i martinetti e i cavi che saranno messi in tensione dai quattro blocchi di ancoraggio immersi e piantati con decine di micropali sul fondo marino lato terra rispetto al relitto.

Tutti i lavori avanzano naturalmente, ha sottolineato la presidente Sargentini, sotto il continuo e costante monitoraggio di acque, aria e territorio (con particolare attenzione allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti di risulta dai lavori) portato avanti da tutti i soggetti di controllo attivati dalla Conferenza dei Servizi per il recupero e rappresentati nell'Osservatorio: Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Dipartimento della Protezione Civile, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune dell'Isola del Giglio, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispra, Capitaneria di Porto di Livorno, Ministero della Salute e Istituto Superiore della Sanità.

***Maltempo, da oggi temporali e venti forti sulle regioni centrosettebrionali***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, da oggi temporali e venti forti sulle regioni centrosettebrionali"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

Maltempo, da oggi temporali e venti forti sulle regioni centrosettebrionali

Posted By admin On 19 settembre 2012 @ 01:02 In Dall'Italia | No Comments

Una perturbazione di origine atlantica, in rapido transito sulla penisola italiana, porterà da questa mattina rovesci e temporali sulle regioni settentrionali in estensione anche a quelle centrali. Tali fenomeni saranno accompagnati da venti forti provenienti da nord.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalle prime ore di oggi, mercoledì 19 settembre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Si prevedono inoltre venti forti settentrionali, con locali raffiche di burrasca, su Lombardia, Friuli Venezia Giulia, veneto e Marche, in estensione dal pomeriggio-sera ad Abruzzo, Molise e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/19/maltempo-da-oggi-temporali-e-venti-forti-sulle-regioni-centrosettebrionali/>

***Melpyou, il sito del volontariato dove s'incontrano domanda e offerta*****Redattore sociale**

*"Melpyou, il sito del volontariato dove s'incontrano domanda e offerta"*

Data: **19/09/2012**

Indietro

19/09/2012

11.42

**VOLONTARIATO**

Melpyou, il sito del volontariato dove s'incontrano domanda e offerta

Fornendo in modo dettagliato luogo, orario e tipo di attività da svolgere, offre a chiunque la possibilità di fare volontariato anche in modo occasionale. Mille gli iscritti, 50 enti registrati e più di 100 eventi inseriti

FIRENZE - Si chiama Melpyou ed è il sito internet dove domanda e offerta del volontariato s incontrano. Nasce da una semplice riflessione: Se fare volontariato è bello, perché meno del 10% degli italiani lo pratica? . Innanzitutto perché pensiamo che molte persone vedano il volontariato come l ennesimo impegno in un agenda già troppo fitta di appuntamenti e, secondo, perché molte persone non sanno chi ha realmente bisogno di aiuto. Queste ragioni hanno portato alla nascita di Melpyou (sintesi di meet-incontrare e help-aiutare), il sito che, fornendo in modo dettagliato luogo, orario e tipo di attività da svolgere, offre a chiunque la possibilità di fare volontariato anche in modo occasionale. I protagonisti del sito sono dunque gli enti senza scopo di lucro che possono inserire le loro richieste d aiuto (che all interno del sito sono gli eventi ) e tutte le persone che, sopra ai 15 anni, possono offrirsi di dare una mano all associazione che ha inserito la richiesta. Sul sito è visibile anche il numero di persone necessario e in questo modo tutti sanno in tempo reale quante persone si sono prenotate e di quante c è ancora bisogno. Le richieste d aiuto possono essere di tipo pratico e intellettuale, ma mai di tipo finanziario perchè è fondamentale un ruolo attivo e di incontro tra le persone. A Melpyou è dedicato il volume del Cesvot Pluraliweb.

A meno di cinque mesi dal lancio del sito ci sono circa 1.000 persone iscritte, 50 enti registrati e più di 100 eventi inseriti. La maggior parte delle associazioni e delle persone iscritte si trovano in provincia di Modena ma in queste ultime settimane si sono registrati numerosi gruppi di Firenze, Roma, Milano, Venezia, Torino e questo fa ben sperare per il futuro. Le richieste d aiuto riguardano essenzialmente attività di manovalanza e le più comuni sono quelle di camerieri e di aiuti in cucina durante cene di beneficenza.

Melpyou nasce poco prima del terremoto in Emilia. Nei giorni immediatamente successivi al terremoto il Csv di Modena aveva raccolto migliaia di contatti di persone disposte a dare una mano ma quando è iniziata la fase post-emergenza si sono trovati nella difficoltà di non sapere con quale criterio contattare le persone e spesso quelle che venivano contattate non erano più disponibili. Per risolvere tutto questo è stato pensato Melpyou.

***Un fiume di gente in strada per la Vogue Fashion Nigh Out / FOTO*****Reporter.it,Il**

"Un fiume di gente in strada per la Vogue Fashion Nigh Out / FOTO"

Data: **19/09/2012**

Indietro

Un fiume di gente in strada per la Vogue Fashion Nigh Out / FOTO

Eugenio Massai Mercoledì 19 Settembre 2012 12:18

Un fiume di gente in strada, negozi aperti e beneficenza. E' andata così la Vogue Fashion Nigh Out fiorentina, che dopo aver fatto successo a Milano e a Roma sbarcava ieri anche a Firenze per la prima volta.

**L'INIZIATIVA.** Oltre ai negozi che sono rimasti aperti fino alle 23:30, il ricavato delle vendite dei gadget prodotti per l'occasione verrà interamente devoluto ai terremotati dell'Emilia Romagna. "Nelle precedenti esperienze a Milano e a Roma - aveva spiegato la storica direttrice di Vogue Italia Franca Sozzani - abbiamo notato grande entusiasmo tra i partecipanti. Le due edizioni che hanno preso vita hanno riscosso un grande successo. Abbiamo deciso di provarci anche a Firenze. Perché? Perché Firenze, anche se i milanesi non vorrebbero sentirselo dire, è una grande capitale della moda".

**SUCCESSO.** E anche a Firenze l'iniziativa ha fatto registrare un bel successo. Con tanta, tantissima gente che si è riversata nelle strade e nei negozi del centro. C'erano personaggi famosi, c'erano gli sbandieratori e si è fatto vedere pure il sindaco Matteo Renzi che, "riconosciuto" anche da un gruppo di turisti giapponesi, è finito in un fuoco di flash.

**I NEGOZI.** Grazie anche alla collaborazione di Confcommercio, Vogue Fashion's Night Out ha coinvolto circa 300 negozi da via dei Calzaiuoli a via Roma, da via Tornabuoni a via della Vigna Nuova, dove le più importanti griffe - tra cui Ferragamo, Dolce & Gabbana, Tod's, Pucci, Prada, Cavalli, Scervino, Diesel, Pinko e il multibrand Luisaviaroma - e le più rappresentative boutique cittadine hanno aderito all'iniziativa, con allestimenti ad hoc nei punti vendita, cocktail party, ospiti vip e musica.

**SOSTEGNO AI TERREMOTATI.** I ricavati delle vendite nelle tre città andranno a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Un motivo in più, sicuramente, che ha fatto apprezzare anche a Firenze la Vogue Fashion Nigh Out.

**LE IMMAGINI:**

Share

**670 milioni per la ricostruzione Aiuti record dalla Commissione Ue**

"L'Emilia deve rimettersi in piedi" L'Europa annuncia 670 milioni - Bologna - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

SISMA

"L'Emilia deve rimettersi in piedi"

L'Europa annuncia 670 milioni

La proposta della Commissione per aiutare le tre regioni colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio. E' la somma di fondi più alta mai erogata dal Fondo di solidarietà: "Disastro epocale". Il governatore Errani: "Sapremo gestire questi fondi"

TUTTO SU Terremoto in Emilia

La Commissione europea ha proposto la cifra record di 670 milioni di euro per i due gravi terremoti che hanno colpito nel maggio e nel giugno scorso l'Emilia Romagna e in misura minore aree confinanti in Veneto e Lombardia. Lo ha annunciato oggi a Bruxelles il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn. Si tratta del maggiore stanziamento mai erogato dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea. Per l'Aquila era stato deciso un aiuto di mezzo miliardo di euro.

LEGGI "Ma mio figlio morto vale solo 1.900 euro"

Il 92% dei fondi europei è destinato all'Emilia-Romagna, la regione più colpita, con ingenti danni e vittime nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara. L'obiettivo del sostegno europeo è quello di coprire gli enormi costi di infrastrutture, alloggi, servizi essenziali di emergenza e tutela dei beni culturali. "Dobbiamo aiutare questa Regione altamente produttiva a rimettersi in piedi" dice oggi con decisione il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn.

E precisa: "L'ammontare dell'aiuto riflette l'entità dei danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della Regione in generale. La priorità - sottolinea Hahn - è ridare un alloggio e sostenere le decine di migliaia di persone che hanno perso la casa in seguito a questo disastro epocale".

Il governatore Vasco Errani, che è anche commissario per la ricostruzione, esprime soddisfazione. "voglio ringraziare la Commissione europea per l'importantissimo contributo a favore della nostra Regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni". "L'Europa- commenta Errani- ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali". "Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità".

(19 settembre 2012)

***Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia."

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Fondi europei per la ricostruzione post-terremoto. La Regione ringrazia.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 19 settembre 2012 0 commenti Antonio Tajani, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, fondi europei ricostruzione Emilia, Johannes Hahn, ricostruzione, vasco errani

Vasco Errani, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. "Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni". Così il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro.

"L'Europa – ha aggiunto Errani – ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali".

"Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità".

ü'l



***Dalla Ue 670 milioni di aiuti per favorire la ricostruzione***

*Sisma. Ammissibile per Bruxelles l'intera stima dei danni EMILIA ROMAGNA*

L'IMPEGNO Si tratta dell'intervento più costoso mai realizzato dal Fondo di solidarietà europeo. In genere le somme arrivano dopo nove mesi dall'evento.

È di 670 milioni di euro il contributo che la Commissione europea ha deciso di destinare alle regioni italiane colpite dal terremoto della primavera scorsa. La decisione sarà ufficializzata questa mattina a Bruxelles in una conferenza stampa del commissario agli Affari regionali Johannes Hahn, dopo la riunione del collegio che approverà la decisione. In sostanza Bruxelles ha considerato ammissibile l'intera stima dei danni per i quali l'Italia ha chiesto l'aiuto comunitario, che è di poco superiore ai 13 miliardi di euro. Quello di oggi è solo il punto di partenza della farraginoso procedura che porterà all'effettiva erogazione degli aiuti comunitari per le zone dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto colpite dal terremoto. Certificati i danni, la Commissione deve adottare una proposta di rettifica del bilancio comunitario da sottoporre all'approvazione del Consiglio europeo e dell'Europarlamento che devono autorizzare l'intervento del Fondo di solidarietà della Ue e la messa a disposizione degli stanziamenti di bilancio per 670 milioni. Dopo i due via libera in Consiglio e in Parlamento, la Commissione adotta a sua volta una decisione di "concessione della sovvenzione" allo Stato beneficiario (in questo caso l'Italia) alla quale segue, ultimo passaggio, l'adozione della "convenzione di attuazione della decisione" in cui sono definite le condizioni per l'utilizzo degli aiuti. In particolare sono precisate le tipologie degli interventi di emergenza finanziabili dalla Ue e sono nominate le autorità responsabili. Si tratta dell'intervento più costoso mai realizzato dal Fondo di solidarietà europeo da quando è stato istituito. Il Fse non copre tutti i danni di un disastro naturale come un terremoto, ma si limita a quelli non assicurabili. Dunque non rimborsa le perdite subite dai privati. Gli aiuti quindi possono essere utilizzati solo per finanziare interventi di emergenza per il ripristino immediato delle infrastrutture e degli impianti, per i soccorsi e gli alloggi temporanei, la protezione del patrimonio culturale e la risistemazione delle aree danneggiate. Le somme saranno accreditate con valuta del giorno immediatamente successivo al sisma. L'esperienza pregressa insegna che dal giorno in cui si verifica la calamità all'arrivo degli aiuti europei passano in media nove mesi. In questo caso i tempi potrebbero essere un po' più brevi. E non è solo un auspicio. Gi.Ch.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aiuti per l'Emilia dalla Ue, 670 milioni per la ricostruzione***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Aiuti per l'Emilia dalla Ue, 670 milioni per la ricostruzione"*

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

**Cronache**

19/09/2012 -

Aiuti per l'Emilia dalla Ue,  
670 milioni per la ricostruzione

Una foto del terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia

La Commissione proporrà

una somma record per sostenere la popolazione colpita dal sisma

La Commissione Ue stanzierà 670 milioni per la ricostruzione delle infrastrutture essenziali e la fornitura di alloggi e servizi di soccorso in Emilia Romagna, dopo il terremoto dello scorso maggio. Lo ha annunciato il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn, che lo scorso giugno si era recato sui luoghi colpiti dal terremoto.

«Dobbiamo aiutare questa regione altamente produttiva a rimettersi in piedi», ha detto Hahn, ricordando che «l'aiuto è il maggiore mai erogato dal fondo di solidarietà dell'Unione europea da quando è stato istituito nel 2002 e riflette l'entità dei danni provocati da questo terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale». Le autorità italiane nella loro domanda avevano indicato danni diretti per 13,3 miliardi, 3 in più rispetto a quelli del terremoto in Abruzzo nel 2009.

Il commissario Hahn si è detto fiducioso sull'erogazione dei fondi «entro la fine dell'anno, al massimo all'inizio dell'anno prossimo», dopo l'approvazione di Consiglio e Parlamento Ue, con una procedura «più veloce del solito perché siamo impegnati su questo». Per quanto riguarda invece gli aiuti chiesti dall'Italia per i danni provocati l'inverno scorso dalle nevicate eccezionali che hanno colpito alcune regioni italiane, su cui sono circolate indiscrezioni su una bocciatura da parte di Bruxelles, Hahn ha detto che «siamo ancora in una fase di esame della domanda e non posso sbilanciarmi, ma come sapete la neve si scioglie».

*A Ferrara è arrivato "Sismo 2012"*

A Ferrara è arrivato Sismo 20123 | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

A Ferrara è arrivato Sismo 20123

Redazione | set 19, 2012 | [Commenti 0](#)

Tre giorni per parlare di prevenzione antisismica e di tecniche della ricostruzione. A Ferrara Fiere dal 19 al 21 settembre, i massimi specialisti del settore in Italia e in Europa sono stati chiamati a promuovere la cultura della prevenzione, mostrando i progressi in fatto di sicurezza delle costruzioni e di prevenzione del rischio sismico. Un tema caldo per Ferrara, come sottolineano l'assessore alle attività produttive della Regione, Giancarlo Muzzarelli, il sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, e Nicola Zanardi, Presidente di Ferrara Fiere, sede del Salone, organizzato da Ferrara Fiere Congressi, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il mondo dell'Università.

Questa sera su Telestense un approfondimento alle 23.30 nella rubrica Telestense 7.

***Cede pilone nella scuola terremotata*****Tempo, Il**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Cede pilone nella scuola terremotata

19-09-2012

Roma Evacuati i 450 alunni della elementare Sciascia. Lezioni sospese Un pilone cede e 450 alunni scappano dalla scuola. Il pavimento del primo piano si è abbassato di un centimetro e le porte non si chiudono più. Giovedì l'inizio delle lezioni. Ieri, alla elementare Sciascia in via Lupatelli, una scuola con molti problemi di staticità, sono state sospese dai vigili del fuoco. Tondini fuori dai muri. Di Chio a pagina21

**TERREMOTI IN ITALIA, SETTIMANA DELLA TERRA / Terremoti: come tutelare il patrimonio artistico italiano**

ROMA: TERREMOTI IN ITALIA, SETTIMANA DELLA TERRA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: 19/09/2012

Indietro

**ROMA / 19-09-2012**

TERREMOTI IN ITALIA, SETTIMANA DELLA TERRA / Terremoti: come tutelare il patrimonio artistico italiano  
Settimana della Terra 2012, ultime notizie Roma - "Saremo lì dove il terremoto ha duramente colpito il patrimonio artistico. Il centro storico di Modena, sito Unesco dal 1997, presenta numerose meraviglie geologiche incastonate nei monumenti. La torre Ghirlandina e il duomo sono rivestiti da ben 21 tipi di pietre diverse e rendono il sito un vero e proprio museo all'aperto. I forti eventi sismici che hanno colpito la pianura emiliana nel maggio 2012 hanno prodotto danni anche al patrimonio artistico della città. Passeggeremo nel centro storico di Modena alla scoperta delle meraviglie geologiche dei monumenti e osserveremo le tracce dei danni prodotti dagli eventi sismici antichi (1501, 1505 e 1671) e recenti". Lo ha affermato Rodolfo Coccioni, vice presidente della Federazione Italiana di Scienze della Terra. E' tutto pronto per la grande Settimana del Pianeta Terra in programma in tutta Italia dal 14 al 21 Ottobre e che sarà presentata in anteprima nazionale alla stampa a Roma.

"Nel maggio 2012 una scultura della torre a Modena – ha proseguito Coccioni - si è spezzata e mattoni sono caduti dalle volte del duomo. La grande sfera di rosso ammonitico della Chiesa del Voto è precipitata a terra e, rotolando per decine di metri, ha attraversato la via Emilia. Presenteremo anche gli interventi di miglioramento antisismico recentemente adottati dall'Amministrazione comunale di Modena sui monumenti cittadini, grazie ad un evento organizzato dal dipartimento di Scienze della Terra e dal comune di Modena". Eventi in programma in tutto il territorio colpito dal terremoto vedranno protagonisti giovani, ragazzi, bambini che attraverso giochi ed attività laboratoriali avranno modo di comprendere come "nasce" un terremoto e che cosa sono le onde sismiche e soprattutto cosa fare durante un terremoto. Ma i fenomeni registrati durante l'evento di maggio saranno al centro di numerose conferenze, geoeventi che si svolgeranno in Emilia – Romagna.

Cosa resterà di un terremoto come quello emiliano oltre ai danni ed al ricordo delle vittime nell'archivio della Terra? Quanto dureranno (e saranno riconoscibili in futuro?) le tracce di un grosso "mal di pancia" della Terra? A Bologna presso il museo Geologico, il ricercatore Stefano Cremonini, del dipartimento Scienze della Terra e Geologico-Ambientali, illustrerà i fenomeni che si sono registrati nel terremoto di maggio.

A Modena esperti di scienze della terra delineeranno un quadro delle cause del terremoto legate alla dinamicità del nostro pianeta, degli eventi che in tempi storici hanno interessato il territorio emiliano, degli effetti cosismici del recente sisma e delle azioni di prevenzione che potranno essere attuate. Verrà affrontato anche il tema della prevedibilità dei terremoti. E città "come Roma sono esenti da potenziali rischi sismici? Il tema lo affronteremo durante la cinque giorni in programma nella Capitale – ha proseguito Coccioni – e organizzata dal dipartimento di Scienze della Terra dell'università "La Sapienza" di Roma. Un evento al quale prenderanno parte i massimi esperti italiani e rappresentanti del mondo accademico e scientifico".

E Roma unirà tutti popoli colpiti dai terremoti italiani, in un grande spettacolo musicale. Ma i terremoti saranno oggetto di conferenze che si svolgeranno anche in altre città. A Pavia gli esperti si confronteranno sui terremoti padani e sulle risorse della pianura Padana. Ad Arezzo una mostra scientifico divulgativa organizzata nell'ambito della collaborazione fra il Polo Unico dei Servizi della sede di Arezzo dell'università di Siena e l'osservatorio Sismologico di Arezzo, sede locale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, aiuterà i visitatori a comprendere le cause interne che determinano i terremoti e come attraverso la conoscenza della storia sismica di un'area, lo studio della microsismicità e la comprensione dei fenomeni legati alla propagazione delle onde sismiche, sia possibile contribuire alla prevenzione dal terremoto. In Friuli Venezia Giulia conferenze didattiche, attività di laboratorio offriranno la possibilità ai ragazzi di conoscere la crosta terrestre con confronti sul tema dei terremoti e prevenzione.

***TERREMOTI IN ITALIA, SETTIMANA DELLA TERRA / Terremoti: come tutelare il patrimonio artistico italiano***

E ancora a San Giovanni Valdarno (Arezzo) grazie a un convegno/seminario divulgativo organizzato da associazione Geologia Senza Frontiere Onlus, centro di GeoTecnologie (università di Siena) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con la partecipazione del dipartimento di protezione Civile della provincia di Arezzo gruppo Speleologico Fiorentino – Cai Fabbrica del Sole s.c.a.r.l. esperti e ricercatori delle organizzazioni partecipanti, illustreranno le possibili ricadute dello studio del “Sistema Terra” per il miglioramento della qualità della vita delle singole persone.

L'iniziativa si pregia del patrocinio della provincia di Arezzo e dell'ordine dei Geologi della Toscana. A Modena si entrerà nelle scuole per parlare ai ragazzi di prevenzione, spiegare la teoria della “deriva dei continenti” presentata dallo studioso tedesco Alfred Wegener esattamente cento anni fa. A Bologna, presso il dipartimento di Scienze della Terra e museo Paleontologico si inizierà La Settimana del Pianeta Terra con una geo – chiacchierata sui recenti terremoti emiliani sulle deformazioni appenniniche e sul come può cambiare (geolentamente ma geodrastricamente!) l'aspetto di un territorio. Con un'escursione lungo la valle del fiume Santerno toccheremo con mano le rocce capaci di trasportarci indietro nel tempo e raccontarci quando il Mediterraneo sparì nel nulla.

Sui Vulcani di fango più spettacolari d'Italia

A Fiorano Modenese, in provincia di Modena, accompagnati dai ricercatori del dipartimento di Scienze della Terra e dalle guide del parco, verrà effettuata un'escursione alle salse di Nirano dove visiteremo i vulcani di fango più spettacolari d'Italia e che rappresentano un importante fenomeno geologico di rilevanza internazionale. Il tema dei terremoti verrà affrontato anche durante la due giorni di conferenze in programma sulle Dolomiti. Eventi importanti anche in Puglia. Il dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'università degli Studi di Bari “Aldo Moro” terrà un ciclo di seminari durante il quale si parlerà anche di zonazione sismica e rischio sismico. I ragazzi delle scuole incontreranno e si confronteranno con i ricercatori del Dipartimento. L'Open Day in programma al Museo di Scienze della Terra dello stesso dipartimento offrirà una finestra sui georischi ma anche sulle georisorse della Puglia.

L'intero programma con la descrizione dettagliata degli eventi è disponibile sul sito

[www.settimanaterra.org](http://www.settimanaterra.org)

*Childrenwindcup*

VELANET - Notizie -

**Velanet**

"Childrenwindcup"

Data: **19/09/2012**

Indietro

19/09/2012 -

Childrenwindcup

La "Childrenwindcup" diventa la "Centomiglia dei ragazzi" e nel prossimo week end animerà nuovamente le acque antistanti i porticcioli di Bogliaco, la Marina 2000 e quello della vecchia piazzetta.

Sarà la 6° edizione della «Childrenwindcup», evento nato grazie all'impegno dell'Associazione Bambino Emopatico di Brescia e del Circolo Vela di Gargnano.

Sport, divertimento e solidarietà sono le parole chiave della manifestazione che ha come testimonial Marco Zambelli, oggi grande capitano del Brescia calcio. Accanto a Zambelli ci saranno i Campioni del Mondo di vela del doppio rs Feva, Leo Stocchero (CVT Maderno) e Gianluca Virgenti (CV Gargnano), le squadre del consorzio tra i Circoli del Garda e dell'Associazione Nautica Sebina di Sulzano, il vincitore dell'ultima edizione della Centomiglia, Oscar Tonoli, la folle barca del progetto "Hyak Onlus".

"Siamo convinti che una vera alleanza terapeutica con i piccoli e con i loro genitori che vivono il dramma di una diagnosi spesso devastante, soprattutto nelle fasi iniziali in cui non è facile l'accettazione della malattia di un figlio sia fondamentale per vivere nel modo più sereno i numerosi e lunghi passaggi che il percorso di guarigione comporta - hanno spiegato i dottori Raffaele Spiazzi e Fulvio Porta, rispettivamente direttore sanitario e primario all'Ospedale di Babini di Brescia in occasione della presentazione della gara/festa - e la Children permette ai bambini di incontrarsi, e di giocare. Dà l'opportunità di vivere, e superare, la fatica del riavvicinamento, soprattutto per chi sta bene e non frequenta da tempo l'ospedale. Una fatica non vana: essa serve a dare energia a coloro che ancora sono in cura e che hanno bisogno di affidarsi agli altri per rafforzarsi nella convinzione che è possibile farcela. È possibile lasciare alle spalle sofferenza e incertezza".

A Bogliaco di Gargnano (piazzetta della Centomiglia) l'appuntamento è fissato per le 15.30 di sabato 22 settembre. Alle 16.30 ci sarà uno spettacolo della scuola di danza di saldò; dopo la merenda, la registrazione delle famiglie all'antico Monastero-Camping di Toscolano (grazie alla collaborazione con la Riviera dei Limoni e dei Castelli), la cena e lo spettacolo musicale offerto dalla band «Marvellous».

Domenica 23 settembre il ritrovo sarà alle 10 al porto vecchio da dove ci sarà la diretta TV. Alle 11.30 dimostrazione percorso di soccorso delle Unità cinofile volontari della Protezione civile; alle 13 la formazione delle squadre e alle 13.30 l'inizio della regata; alle 15.30 show Turbotubbies e Capitan Ventosa.

Link: [www.centomiglia.it](http://www.centomiglia.it)

Credit: Ufficio stampa CVG

Redazione Velanet ü'l

***Al lavoro per la prossima edizione di 'Eco\_Luoghi', novità in programma***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Al lavoro per la prossima edizione di 'Eco\_Luoghi', novità in programma

di Adnkronos

Pubblicato il 19 settembre 2012| Ora 10:12

Commentato: 0 volte

Roma, 19 set. -(Adnkronos)- Appena chiusa la mostra "Eco\_Luoghi 2011", si pensa già al futuro di questa esposizione che alla sua prima edizione ha coinvolto 50 architetti e ingegneri che hanno presentato al Maxxi di Roma innovativi progetti che coniugano qualità architettonica, risparmio energetico e rispetto dei paesaggi. Forti del successo registrato (circa 10 mila visitatori e centinaia di contatti con potenziali acquirenti), per la mostra allestita nei mesi di luglio e agosto si pensa già alla prossima edizione, da far partire entro l'anno e con alcune novità. "Le linee del concorso diventano due - ha detto Ledo Prato, segretario generale di Mecenate 90, promotore di 'Eco\_Luoghi 2011' - oltre a quella rivolta alla promozione di una progettazione architettonica rispettosa del paesaggio e del risparmio energetico, è prevista una linea concorsuale dedicata ai progetti di rigenerazione urbana, con particolare riferimento alle aree industriali dismesse, a quelle degradate, alla riconversione di spazi urbani, al recupero dell'edilizia degli anni '60 e '70. Il futuro delle città e del patrimonio storico passa attraverso una nuova qualità urbana e un diverso rapporto tra città e campagna. Il disegno di legge del Governo sul consumo dei suoli agricoli può essere un utile strumento". Alla seconda edizione di "Eco\_Luoghi" collaboreranno anche i consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri oltre che il ministero per i Beni e le Attività culturali. Gli architetti vincitori della prima edizione, cinque della categoria junior (under 35) e cinque della categoria senior, e le imprese che hanno realizzato i prototipi, hanno ricevuto dal ministero dell'Ambiente il bollino "Eco\_Luoghi 2011". Il problema della qualità della progettazione architettonica è una questione centrale da affrontare se si vuole migliorare il paesaggio urbano e rurale e dare una risposta adeguata anche alle aree colpite dal terremoto a L'Aquila e in Emilia. Ne è convinta Antonia Pasqua Recchia, segretario generale del ministero per i Beni e le Attività culturali, in occasione del convegno "Architettura, Paesaggio, Risparmio energetico: le nuove sfide" che ha chiuso la mostra. Nella stessa occasione, Ledo Prato ha annunciato che la casa "Nuevo" progettata dall'architetto Federico Pella, resterà al Maxxi ed ospiterà le attività didattiche organizzate per i bambini; la casa "Network Rururbano Sostenibile", progettata da Mauro Frate, sarà invece donata al comune di Finale Emilia per ospitare il laboratorio della biblioteca civica, distrutta dal terremoto, dedicato ai bambini. Altri contatti sono in corso per eventuali ulteriori destinazioni nelle aree terremotate.



**Stati Generali Toscani della Protezione civile**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"Stati Generali Toscani della Protezione civile"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

19/Sep/2012

**Stati Generali Toscani della Protezione civile** FONTE : ANCI Toscana

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 19/Sep/2012 AL 19/Sep/2012

LUOGO Italia - Toscana

Venerdì 21 settembre a Pisa, alle ore 15.00, presso l'Auditorium della Camera di Commercio (piazza Vittorio Emanuele) si terranno gli "Stati Generali Toscani della Protezione civile" promossi dalla Regione Toscana, con le associazioni delle autonomie locali e del volontariato. Quella di venerdì sarà la tappa iniziale di un percorso di riflessione sulla riorganizzazione del Sistema di Protezione Civile, in seguito ai cambiamenti normativi recenti. L'obiettivo principale è quello di valorizzare e...

Questo è un estratto del noddl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

## ***CONFERENZA AGRICOLTURA, WYOMING LIGURIA, CON IL 70% DI BOSCHI , PARCHI E AREE PROTETTE, UN PATRIMONIO DA DIFENDERE E RILANCIARE***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"CONFERENZA AGRICOLTURA, WYOMING LIGURIA, CON IL 70% DI BOSCHI , PARCHI E AREE PROTETTE, UN PATRIMONIO DA DIFENDERE E RILANCIARE"*

Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

**CONFERENZA AGRICOLTURA, WYOMING LIGURIA, CON IL 70% DI BOSCHI , PARCHI E AREE PROTETTE, UN PATRIMONIO DA DIFENDERE E RILANCIARE**

Genova. Boschi e foreste sono una grande ricchezza e il primo polmone verde della Liguria. Per questo, nonostante i tagli di bilancio dopo la manovra governativa che hanno colpito i settori della tutela ambientale e della prevenzione dei rischi naturali, proseguono gli impegni e le attività della Regione Liguria. Dei boschi si parlerà molto nella Conferenza Regionale Agricoltura in programma venerdì 21 e sabato 22 settembre 2012 al Palazzo della Borsa di Genova. La Liguria è ricoperta per il 70% da boschi ed è, insieme con il Trentino, la Regione italiana con più superficie boscata- 375 mila ettari- rispetto a quella totale. La Liguria è anche la regione con la maggiore quantità di “necromassa” - il legno morto, costituito sia da piante a terra sia soprattutto, da alberi ancora in piedi- : 18,4 m3 ad ettaro rispetto agli 8,8 della media italiana. I boschi della Liguria appartengono per l'87% a proprietari privati e sono posti, nel 61% dei casi, su versanti con pendenze superiori al 40%. Nonostante tutto si registra un leggero incremento dei tagli di legname e delle attività di gestione “integrata”, soprattutto nei territori dove sono presenti consorzi e sono stati definiti progetti condivisi di sviluppo tra soggetti pubblici e privati. Le imprese sono oltre 400, prevalentemente presenti in provincia di Savona, anche se le attività di taglio sono molte di più quelle “ occasionali”. La legna da ardere continua a costituire il principale prodotto e rappresenta ben oltre il 60% del totale. Cresce la produzione di legname destinato alla triturazione, anche per i possibili usi energetici. La Regione Liguria ha partecipato al progetto Biomass per definire una filiera corta locale tra le esigenze energetiche delle rinomate coltivazioni in serra di fiori e basilico e la rilevante risorsa forestale disponibile (utilizzabile sottoforma di cippato, ossia scaglie di legna). Anche i “prodotti non legnosi” che escono dal bosco sono un dato importante: in Liguria ci sono 30 consorzi per la raccolta dei funghi, oltre 200 raccoglitori di tartufi, interessanti realtà per la valorizzazione delle castagne, miele pregiato e nicchie di mercato per la fronda ornamentale. I boschi assicurano la produzione di beni economici e servizi ambientali. Per massimizzare questa produzione ed orientarla secondo le diverse aspettative e necessità del territorio e della popolazione è necessaria una parte attiva dell'uomo nella loro gestione. A seguito dello spopolamento delle zone interne e montane la gestione forestale in Liguria si è sensibilmente ridotta, in molti casi azzerata, lasciando il territorio fino in una condizione di squilibrio. Si è quindi creata una distanza, che in Liguria è più “culturale” che fisica, che invoglia a vedere il bosco come “criticità territoriale” piuttosto che come una opportunità di benessere e sviluppo. Gli eventi naturali, più o meno violenti amplificano questa prospettiva. La gestione attiva dei boschi liguri consente, sostenendo l'economia e il lavoro, di “fare” ambiente e migliorare la qualità e la sicurezza di vita per tutti. La carenza di gestione si evidenzia anche dalla fase di sviluppo in cui si trovano i boschi liguri. Quelli governati a ceduo sono adulti o “invecchiati” (ossia oltre il turno consuetudinario in cui possono essere tagliati) per l'89%, e le fustaie sono considerate mature o stramature per il 64%. Nonostante tutto si registra un leggero incremento dei tagli di utilizzazione e delle attività di gestione “integrata”, soprattutto nei territori dove sono presenti consorzi e sono stati definiti progetti condivisi di sviluppo tra soggetti pubblici e privati. Le imprese sono oltre 400, prevalentemente presenti in provincia di Savona, anche se le attività di taglio interessano senz'altro un numero molto più rilevante di utilizzatori “ occasionali”. Aumentano gli incendi boschivi in Liguria nei primi otto mesi del 2012, ma si riducono le superfici percorse e distrutte dalle fiamme. In dettaglio, alla data del 31 agosto scorso, il numero degli incendi in Liguria registra un lieve aumento, pari al 16% rispetto alla media dello stesso periodo 2002/2010 . I focolai sono stati 360 contro i 305 della media annua del precedente periodo gennaio/agosto. In controtendenza, invece, si riducono gli ettari di bosco e macchia mediterranea bruciata. Sempre al 31 agosto 2012 , in Liguria, gli ettari distrutti sono stati 1050 contro i 1808 della media

**CONFERENZA AGRICOLTURA, WYOMING LIGURIA, CON IL 70% DI BOSCHI, PARCHI E AREE PROTETTE, UN PATRIMONIO DA DIFENDERE E RILANC**

annua calcolata nello stesso periodo, 2002-2010. Una ~~data~~ <sup>LABE</sup>zione del 42% . Altro dato significativo riguarda la superficie media per incendio. Nel periodo gennaio/agosto 2012 la media degli ettari bruciati per incendio è stata del 4,3 per incendio, mentre la media per gli stessi mesi dell'anno del periodo 2002/2010 è di 5,4 ettari. Alcune fitopatie minacciano il patrimonio forestale, in particolare il cinipide galligeno del castagno, un insetto di origine asiatica che ha colpito pesantemente negli ultimi anni i castagneti della Liguria , il 30% circa del totale dei boschi. È combattuto dalla Regione tramite la lotta biologica, in modo da contrastarne l'azione. Il sistema ligure delle aree protette (1 parco nazionale e 10 parchi regionali), insieme con assieme alla Rete Natura 2000 (127 Sic e 7 Zps), copre circa il 25% del territorio regionale e oltre un terzo delle aree boscate.

<<BACK

***FONDI EUROPEI PER RIPRISTINO DANNI TERREMOTO. ZAIA: GRAZIE AD HAHN E A TAJANI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"FONDI EUROPEI PER RIPRISTINO DANNI TERREMOTO. ZAIA: GRAZIE AD HAHN E A TAJANI"*

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Settembre 2012

**FONDI EUROPEI PER RIPRISTINO DANNI TERREMOTO. ZAIA: GRAZIE AD HAHN E A TAJANI**

Venezia, 20 novembre 2012 - "L'annuncio di un prossimo contributo deciso dalla Commissione Europea di 670 milioni di euro per sostenere il rapido ritorno alla normalità nei luoghi devastati dal terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, apre la strada della speranza e della fiducia in una situazione di dolore e di devastazione". Lo ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia commentando le dichiarazioni odierne del Commissario europeo per la politica regionale Johannes Hahn. "Per questo risultato – ha aggiunto Zaia – voglio ringraziare soprattutto il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, che ha sempre mantenuto gli impegni a sostegno delle nostre popolazioni e ha costantemente tenuto i contatti con noi dopo il sisma: la sua azione ha permesso di accelerare le procedure di assegnazione dell'aiuto comunitario e di attivare un intervento positivo necessario anche ai Comuni polesani colpiti".

[<<BACK](#)

***BENZINA, IN TOSCANA GESTORI AGGREGATI ED UNA 'APP' PER COMBATTERE IL CARO-CARBURANTE***

| marketpress notizie

**marketpress.info****"BENZINA, IN TOSCANA GESTORI AGGREGATI ED UNA 'APP' PER COMBATTERE IL CARO-CARBURANTE"**Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

**BENZINA, IN TOSCANA GESTORI AGGREGATI ED UNA 'APP' PER COMBATTERE IL CARO-CARBURANTE**

Firenze, 20 settembre 2012 – Prosegue l'impegno della Regione per tenere basso, e dove possibile ridurre ulteriormente, il prezzo dei carburanti sul mercato toscano. Dopo la decisione di cancellare, a partire dal 1° ottobre 2012 (quindi con tre mesi di anticipo rispetto a quanto inizialmente annunciato) l'accisa di 5 centesimi che la Toscana era stata costretta a mettere per accedere al Fondo nazionale di Protezione Civile per la ricostruzione dell'Elba e della Lunigiana e dopo gli accordi presi nei mesi scorsi con la grande distribuzione per favorire la diffusione delle 'pompe bianche', la Regione compie un altro importante passo per combattere il caro-benzina stringendo un accordo con i rappresentanti dei gestori dei distributori per favorire aggregazioni di imprese e il riscatto dell'impianto da parte del gestore. "Favorire, attraverso la messa a disposizione di fondi di garanzia – ha spiegato il presidente Rossi – la possibilità per i gestori di riscattare le pompe di benzina e di affrancarsi così dalle compagnie petrolifere, serve sia ad aiutare i lavoratori del settore che desiderano mettersi in proprio, sia ad abbassare il prezzo del carburante. Il gestore, divenuto autonomo, potrà infatti scegliere i suoi fornitori e non avrà quantitativi e prezzi imposti. Oltre al riscatto, favoriremo l'associazionismo tra gestori e incentiveremo la distribuzione, nei market degli impianti, di prodotti della filiera toscana. L'obiettivo è insomma quello di abbattere il prezzo dei carburanti grazie a concorrenza, economie di scala e fonti di reddito alternative". "Ma vogliamo anche prezzi trasparenti – ha aggiunto Rossi – per consentire ai cittadini la massima possibilità di scelta. Per questo la Regione ha creato un'applicazione per computer e smartphone che indica i distributori più vicini ed evidenzia quello con il prezzo più basso. Sarà gratuita, valida per tutto il territorio toscano e i dati saranno affidabili perché aggiornati direttamente dai gestori". Il Protocollo Il protocollo firmato da Regione, Faib Confesercenti, Figisc Confcommercio e Figma Cisl mira: 1 – a favorire l'aggregazione dei gestori in Toscana e il loro riscatto dell'impianto con l'obiettivo di favorire economie di scala, aumentare la loro capacità di acquisto all'ingrosso dei carburanti e ottenere, alla fine, un prezzo finale più basso per gli utenti toscani. 2 – a rendere più trasparenti i prezzi applicati dai singoli gestori e diffondere il più possibile la loro consocenza, anche attraverso un applicativo appositamente predisposto utilizzabile su computer e smartphone. Queste iniziative sono rese possibili dall'applicazione delle novità introdotte a livello nazionale nell'ambito del processo di liberalizzazione (cioè la possibilità di vendita di carburanti non in esclusiva; la possibilità per i gestori di aggregarsi; la possibilità di riscattare l'impianto in ogni momento; la possibilità di vendita di ogni genere di prodotto all'interno degli impianti). L'applicazione "Prezzi dei carburanti" Sarà un'applicazione per smartphone, tablet e Pc ed aiuterà il cittadino ad individuare il distributore con il prezzo del carburante più basso. Sarà utilizzabile in qualsiasi zona della Toscana e indicherà la distanza dell'impianto dal punto in cui l'utente si trova ed il prezzo praticato, mettendo ai primi posti i distributori con le tariffe migliori. L'applicazione sarà scaricabile gratuitamente. Da Pc si potrà accedere al sito della Regione Toscana, collegarsi all'applicazione e digitare l'indirizzo del luogo per il quale effettuare la ricerca. Sarà visualizzata la mappa dei distributori vicini, con ai primi posti quelli più convenienti. Cliccando su uno dei distributori trovati verrà visualizzato il dettaglio di tutti i prezzi dell'impianto, la data del loro aggiornamento ed altre informazioni aggiuntive (come ad esempio la presenza di lavaggio, market, ecc). Il cittadino che possiede uno smartphone, invece, potrà scaricare l'applicazione gratuita appositamente creata da Regione Toscana per iPhone e per gli smartphone con sistema operativo Android. In questo caso non sarà necessario digitare nessun indirizzo perché tramite il Gps del telefono sarà automaticamente rilevata la posizione dell'utente e gli saranno mostrati i benzinai nelle vicinanze. La principale differenza tra questa applicazione ed altre simili esistenti è che il monitoraggio dei prezzi della benzina non è affidato alla buona volontà degli utenti ma fatto direttamente ed in tempo reale dai gestori, coinvolti tramite l'accordo con le associazioni di categoria sottoscritto oggi. Il sistema è in fase di test. Il rilascio ufficiale è previsto entro il mese di ottobre.

***BENZINA, IN TOSCANA GESTORI AGGREGATI ED UNA 'APP' PER COMBATTERE IL CARO-CARBURANTE***

Anche a livello nazionale si sta lavorando per qualcosa di simile: il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto una piattaforma informatica per ricevere ed elaborare comunicazioni dei prezzi da parte dei gestori e provvedere poi alla loro pubblicizzazione. Dal 1° febbraio 2011, infatti, è obbligatorio per i gestori degli impianti dei carburanti localizzati sulle autostrade comunicare il prezzo praticato. Presto l'obbligo dovrebbe essere esteso anche alla viabilità ordinaria. La Toscana, con questa iniziativa, ancora una volta anticipa importanti innovazioni.

<<BACK

**SISMA - SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ERRANI PER LO STANZIAMENTO UE DI 670 MILIONI DI EURO: "GRAZIE ALLA COMMISSIONE EUROPEA: L'EUROPA HA RICONOSCIUTO L'IMPORTANZA STRATEGICA DELLA NOSTRA REGIONE E LA GRAVITÀ DEI DANNI" | marketpress notizie**

**marketpress.info**

*"SISMA - SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ERRANI PER LO STANZIAMENTO UE DI 670 MILIONI DI EURO: "GRAZIE ALLA COMMISSIONE EUROPEA: L'EUROPA HA RICONOSCIUTO L'IMPORTANZA STRATEGICA DELLA"*

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 20 Settembre 2012

**SISMA - SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ERRANI PER LO STANZIAMENTO UE DI 670 MILIONI DI EURO: "GRAZIE ALLA COMMISSIONE EUROPEA: L'EUROPA HA RICONOSCIUTO L'IMPORTANZA STRATEGICA DELLA NOSTRA REGIONE E LA GRAVITÀ DEI DANNI"**

Bologna, 20 settembre 2012 – “Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la Politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile con le Regioni”. Così il presidente dell'Emilia-romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, ha commentato la proposta avanzata dalla Commissione per uno stanziamento di 670 milioni di euro. “L'europa – ha aggiunto Errani – ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali”. “Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità”.

[<<BACK](#)

**'GUSTA LA QUALITÀ': GRANA PADANO E SOLIDARIETÀ**

| marketpress notizie

**marketpress.info****"'GUSTA LA QUALITÀ': GRANA PADANO E SOLIDARIETÀ"**Data: **20/09/2012**

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012

**'GUSTA LA QUALITÀ': GRANA PADANO E SOLIDARIETÀ**

Milano - E' ai nastri di partenza la terza edizione del tour 'Gusta la qualità', voluto da Regione Lombardia, Camera di Commercio e Consorzio del Grana Padano, che avrà come importante novità la promozione dell'acquisto solidale di Grana Padano Dop: l'incasso sarà devoluto ai Comuni più colpiti dal sisma nella Pianura Padana - un euro per ogni chilogrammo di Grana Padano Dop acquistato - e destinato alla ricostruzione di asili, scuole e case di riposo. L'iniziativa si svolge nei tre week end di settembre: il 14/15, il 22/23 e il 29/30. La promozione, presentata in Regione da Giulio De Capitani, assessore lombardo all'Agricoltura, Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio di Tutela Grana Padano, e Carlo Zanetti, presidente della Camera di Commercio di Mantova, mira a creare, attraverso 39 punti vendita e promozione, una forte relazione con il consumatore, informandolo sulle caratteristiche, sui valori nutrizionali e salutistici dei prodotti di qualità certificati con marchio di tutela Dop e Igp, a partire dal Grana Padano. Un Paniere Di Dolcezza Con Vino E Miele - L'iniziativa avrà tre partner lombardi d'eccezione: il Cruasè dell'Oltrepò pavese e i mieli del Varesotto e di Valtellina. Grazie all'accordo fra il Grana Padano e i Consorzi di Tutela Vini Oltrepò Pavese, Miele Dop della Valtellina e Miele Dop varesino, l'azione congiunta di comunicazione e di degustazione abbinerà il gusto del formaggio principe della Pianura padana a tre eccellenze del territorio lombardo. Le degustazioni avverranno presso appositi corner all'interno di 39 punti vendita e centri commerciali in Lombardia nei week-end dei mesi di settembre, ottobre e novembre. De Capitani: Portare Tipicità Nei Supermarket - "Regione Lombardia sostiene le aziende agricole e la loro competitività sui mercati anche attraverso la promozione dei prodotti a marchio Dop e Igp - ha detto Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia -. Per il terzo anno consecutivo, si aderisce a un'iniziativa che punta a valorizzare la qualità e la tipicità nei supermercati e nei centri commerciali. E proprio nei punti vendita della grande distribuzione, dove maggiore è la concentrazione dell'offerta, un consumatore attento e consapevole può invece orientare i propri acquisti anche in base all'origine, alla sicurezza e alla genuinità dei prodotti". Aiuti E Buon Gusto - "Quello che mettiamo nel carrello - ha proseguito De Capitani nel corso della conferenza stampa - ricade sul reddito delle nostre imprese agricole e sull'economia dei nostri territori. Pensiamo ad esempio alle popolazioni che, dopo la tragica esperienza del terremoto, stanno affrontando le difficoltà della ricostruzione e che possiamo concretamente sostenere anche comprando il Grana Padano Dop". "'Gusta la qualità', infine, quest'anno cresce anche nel gusto - ha concluso l'assessore - grazie alle proposte di abbinamento del Grana Padano Dop con la dolcezza dei mieli lombardi e la freschezza delle bollicine Cruasè Docg". Informare Su Qualità È Obiettivo Prioritario - "Con 'Gusta la qualità' - ha detto Cesare Baldrighi - il Consorzio Tutela Grana Padano punta a consolidare una forte relazione con il consumatore, per informarlo in modo ampio e capillare sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità del prodotto Dop più importante in Europa e leader nei consumi mondiali". "Quest'anno, poi, oltre alla conoscenza del prodotto - ha proseguito Baldrighi - si svilupperà una campagna per devolvere un euro per ogni chilogrammo di Grana Padano Dop acquistato ai Comuni più colpiti dal sisma, per la ricostruzione di asili, scuole e case di riposo". Una Risposta Concreta Ai Nostri Problemi - Carlo Zanetti ha sottolineato come 'Gusta la qualità' "è un'iniziativa che dà una risposta concreta ai produttori di Grana Padano non in maniera assistenzialistica". "Un'opera importante - secondo Zanetti - quella del Consorzio del Grana Padano, perché, in questo momento complesso del post terremoto, è riuscito a difendere il marchio della Dop. Noi produttori di Grana chiediamo essenzialmente che il nostro formaggio sia meglio promosso per essere meglio venduto".

&lt;&lt;BACK



***'GUSTA LA QUALITÀ': GRANA PADANO E SOLIDARIETÀ***

ü'1